

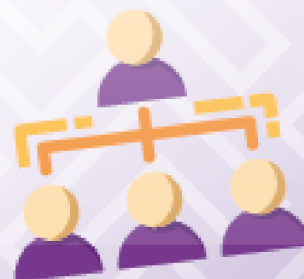


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

E.COCCHIA - F SCANDONE

AVIC885006

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola E.COCCHIA - F SCANDONE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **12/11/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **4515** del **19/08/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **09/12/2024** con delibera n. 3*

Anno di aggiornamento:
2024/25

Triennio di riferimento:
2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 9** Caratteristiche principali della scuola
- 13** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 15** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 17** Aspetti generali
- 22** Priorità desunte dal RAV
- 25** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 27** Piano di miglioramento
- 32** Principali elementi di innovazione
- 36** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 44** Aspetti generali
- 46** Traguardi attesi in uscita
- 51** Insegnamenti e quadri orario
- 57** Curricolo di Istituto
- 65** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 69** Moduli di orientamento formativo
- 72** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 81** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 87** Attività previste in relazione al PNSD
- 92** Valutazione degli apprendimenti
- 103** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 112** Aspetti generali
- 114** Modello organizzativo
- 117** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 120** Reti e Convenzioni attivate
- 122** Piano di formazione del personale docente
- 124** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

ANALISI DEL CONTESTO E BISOGNI DEL TERRITORIO

Premessa

L'Istituto Comprensivo " E. Cocchia – F. Scandone" di Avellino, con questo importante documento attestante l'identità culturale e progettuale" predispone "la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali" (comma 2 dell'art.1 della LEGGE 13 luglio 2015, n. 107). Il piano descrive le azioni e gli intenti programmatici che la scuola adotta per il triennio 2022-25, in linea con i principi ispiratori che hanno sempre contraddistinto l'Istituto: centralità dell'alunno e rispetto dei suoi bisogni formativi e dei suoi ritmi di apprendimento; libertà di insegnamento, nel quadro delle finalità generali e specifiche del servizio, nel rispetto della promozione della piena formazione degli alunni e della valorizzazione della progettualità individuale e di istituto; progettualità integrata e costruttiva, per garantire agli alunni maggiori opportunità di apprendimento e di formazione in vista di una autentica inclusività.

L'Istituto ha sede in un territorio ampio e diversificato e nell' attuale composizione (1/09/2016 con delibera Regionale n° 53 del 15/02/2016) è composto da una Scuola Secondaria di Primo Grado: "E. Cocchia", ubicata in Avellino Centro, quattro Scuole dell'Infanzia: "Giovanni Paolo II", "Gianni Rodari" e "Infanzia Parco", ubicate nel Comune di Avellino e "San Giovanni Bosco", ubicata nel Comune di Capriglia Irpina; quattro Scuole Primarie: "F. Scandone", "U. Nobile" e "Madre Teresa di Calcutta" ubicate nel Comune di Avellino e "San Giovanni Bosco" ubicata nel Comune di Capriglia Irpina. L' Istituto ha continuato, sempre in rapporto dialettico con le varie istituzioni, a svilupparsi e rinnovarsi in relazione alle profonde trasformazioni della struttura economico-sociale del territorio.

Il presente Piano è stato realizzato e perfezionato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti":

1. è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio Atto di indirizzo (Prot. n. 4515 /2024 del 19/08/2024);
2. ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 12 novembre 2024;



3. È stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 09 dicembre 2024.

Sono parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa i documenti redatti per ogni anno e pubblicati sul sito dell'Istituto:

- Piano di Miglioramento
- Piano Nazionale Scuola Digitale
- Piano Annuale di formazione del personale docente
- Piano Annuale per l'Inclusione
- Educazione civica
- Quadro orario

SCUOLA E CONTESTO

In questa sezione vengono illustrati il contesto di riferimento e di bisogni formativi dell'utenza e riportate le caratteristiche principali e le risorse a disposizione che caratterizzano questa scuola. Il profilo dell'istituzione scolastica così definito è funzionale allo sviluppo delle successive sezioni, per definire le scelte strategiche del triennio di riferimento in un'ottica di fattibilità e coerenza e predisporre l'offerta formativa .

POPOLAZIONE SCOLASTICA

L' I.C è costituito da una popolazione scolastica variegata ed opera in un territorio piuttosto diversificato (Comune di Avellino - Comune di Capriglia Irpina). Il contesto economico, sociale e culturale in cui opera rappresenta nello stesso tempo un'opportunità ed un vincolo se si mira ad elaborare un'offerta formativa realmente rispondente ai bisogni del territorio.

Rispetto alla popolazione scolastica possono essere evidenziate le seguenti OPPORTUNITA'.

Il territorio in questione è densamente abitato e dotato di servizi differenziati. La presenza di una popolazione scolastica diversificata rappresenta per l'I.C. una grande opportunità di crescita che gli consente di proporre un'offerta formativa attenta alle aspettative del territorio, ponendosi come un'Istituzione aperta e flessibile, percependo le innovazioni del sistema scolastico e le trasformazioni sociali in atto. La funzione formativa che l'I.C. svolge rispetto alla produzione e trasmissione dei valori è espressione coerente dell'Autonomia scolastica e delle esigenze di progettazione e di innovazione.

Rispetto alla popolazione scolastica possono essere evidenziate i seguenti VINCOLI.

Il contesto socio-culturale è diversificato, anche all'interno della stessa città. L'eterogeneità dei



contesti di riferimento si è accresciuta a seguito dell'aggregazione all'istituto per dimensionamento, nell' A.S. 2024/2025 dei quattro plessi di Scuola dell'Infanzia e i quattro plessi della Scuola Primaria. La frammentazione logistica della scuola su più plessi determina un contesto diversificato e non omogeneo sul piano della provenienza socio-culturale dell'utenza tale da registrare una maggiore concentrazione di alunni dal background medio alto nelle sedi centrali e una fascia a rischio nei plessi periferici, in cui troviamo un'istruzione di base nelle famiglie (infanzia e primaria), situazioni lavorative incerte, disagio economico, genitori stranieri. Le famiglie delle tre comunità sono molto attente all'Offerta Formativa della Scuola e alle esigenze del mondo del lavoro, sostenendo tale offerta anche con contributi volontari per la realizzazione di ampliamenti e progetti. L'I.C., pertanto, sente come vincolo/esigenza le richieste di quest' utenza così variegata, rispondendo alle loro aspettative ai loro bisogni nell'ottica dell'innovazione permanente.

CAPITALE SOCIALE

Rispetto al capitale sociale possono essere evidenziate le seguenti OPPORTUNITÀ.

Il bacino d'utenza della Scuola Secondaria di I Grado " E. Cocchia" e della Scuola dell'Infanzia e Primaria situate nel comune di Avellino proviene principalmente dalla zona nord di Avellino. Il nucleo più consistente dell'utenza è costituito da famiglie di professionisti, imprenditori, impiegati, commercianti ed operai. Il livello d'istruzione è medio – alto ed il patrimonio culturale generalmente diffuso; la maggioranza delle famiglie presenta un atteggiamento costruttivo nei confronti dell'educazione e della formazione dei figli. Il bacino d'utenza delle sedi di Capriglia Irpina, diviso in due plessi, proviene dalla medesima zona-territoriale. L' utenza, proveniente da un contesto culturale medio, si dimostra attenta ai bisogni formativi dei propri figli ponendosi in atteggiamento positivo e di collaborazione con i docenti prestando il proprio contributo fattivo.

Rispetto al capitale sociale possono essere evidenziati i seguenti VINCOLI:

Questo bacino d'utenza, estremamente eterogeneo, sia a livello economico/sociale che culturale, con un'utenza caratterizzata da esigenze così diversificate, comporta all' I.C "E. Cocchia- F. Scandone", una complessità di interventi e di progettazione rispondenti alla reale domanda formativa delle famiglie.

Opportunità:

L'I.C. e' composto da una popolazione scolastica variegata, in quanto distribuita in un territorio diversificato. Gli alunni frequentanti la Scuola dell'Infanzia sono 178 con la presenza di 3 alunni con disabilità, Gli alunni frequentanti la Scuola Primaria sono 467, con una presenza di 30 alunni con disabilità, e di numero 28 BES.



Per la S. Secondaria di I grado gli alunni frequentanti si attestano a 296 con una presenza di 10 alunni disabili, e di un numero 19 alunni DSA.

Vincoli:

Le famiglie delle tre comunità sono molto attente all'Offerta Formativa della scuola e alle esigenze del mondo del lavoro. Partecipano attivamente negli organi competenti con proposte e condivisione di intenti. Nelle Sedi del Comune di Avellino confermano la richiesta di un' offerta formativa articolata in indirizzi (classico- scientifico- robotica- madrelingua inglese e spagnola) con rispettivi ampliamenti contribuendo volontariamente per realizzare tale Offerta Formativa fino all'anno scolastico 2024/2025.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Opportunità:

Il territorio dell'I.C. è piuttosto vasto con la presenza di una popolazione scolastica diversificata. Il bacino d'utenza dei diversi gradi di Scuola ubicati nel comune di Avellino proviene principalmente dalla zona nord. Il nucleo più consistente dell' utenza è costituito da famiglie di professionisti, imprenditori, impiegati e operai. Il bacino d'utenza delle sedi di Capriglia Irpina, diviso in due plessi, proviene dalla medesima zona territoriale. Nella generalità dei casi i genitori affiancano i docenti in attività di arricchimento dell'offerta formativa, prestando gratuitamente il proprio contributo fattivo.

Vincoli:

Il bacino d'utenza è estremamente eterogeneo sia a livello economico e sociale che culturale, pertanto, le esigenze di un' utenza così diversificate comportano per l' I.C. una complessità di interventi e di progettazione per rispondere alla domanda formativa delle famiglie.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Opportunità:

Il nostro Istituto è caratterizzato da una sede centrale posta ad Avellino e cinque edifici/sedi distaccate (Scuola dell'Infanzia e Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado nel comune di Avellino ; Scuola dell'Infanzia e Primaria nel comune di Capriglia Irpina). In relazione alla sicurezza tutti gli edifici sono attrezzati con scale di emergenza esterne e porte antipanico. Nelle sedi dell' Istituto sono presenti laboratori con collegamenti ad Internet, laboratori di disegno, di informatica, di musica, di scienze, di lingue. Nell' Istituto sono presenti palestre interne e strutture sportive. Le classi della scuola secondaria di primo grado sono dotate di LIM con collegamento ad Internet. Sono



presenti anche Digital board che consentono all'occorrenza di essere spostate all'interno dei singoli plessi.

RISORSE PROFESSIONALI

Opportunità:

All'avvio del nuovo anno scolastico 2023/24 la nuova Dirigente Alessandra D'Agostino ha assunto la guida della scuola secondaria di primo grado e in seguito al dimensionamento anche della scuola primaria e della scuola dell'infanzia ex Quinto Circolo con tutti i plessi annessi. Il DSGA del nostro Istituto ha un incarico effettivo nella nostra Scuola da più di 5 anni assicurando una continuità della gestione dell'I.C. Le risorse professionali della nostra scuola sono caratterizzate da: Scuola Infanzia Comune n. 21, Scuola Infanzia Sostegno n. 5; Scuola Primaria comune n.57, scuola Primaria Sostegno n. 24, Scuola Primaria inglese n.2-personale a tempo indeterminato numero 27 docenti; personale a tempo determinato numero 14 docenti. Scuola Secondaria di primo grado: personale a tempo indeterminato numero 54 docenti personale a tempo determinato numero 10 docenti di cui - ---- docenti di sostegno I docenti di sostegno con stabilità nella scuola sono sei, gli altri docenti hanno contratti a tempo determinato; docenti di Religione cattolica n. 4 nel complesso.

Sono presenti n. 8 Assistenti Amministrativi, n. 25 Collaboratori scolastici di cui 3 sono supplenti e 1 collaboratore scolastico al 30/06/2025. La presenza di un gruppo stabile e consolidato di docenti, che conosce da tempo la realtà scolastica, consente di portare avanti la progettualità in modo efficiente, efficace e continuativo. Essi conoscono la realtà scolastica ed ambientale, le sue esigenze formative e sociale.

Vincoli:

Si evidenzia un elemento di criticità nelle assenze per malattia del personale ATA (31%) dato leggermente più alto rispetto a quello della Campania e del dato nazionale (a.s.2019-2020).

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'I.C. è composto da una popolazione scolastica variegata, in quanto distribuita in un territorio diversificato. Gli alunni frequentanti la S. Prim. sono 148 con una media inferiore a livello prov.(266,2) region.(279) nazione. (356), con una presenza di 10 alunni con disabilità, numero inferiore rispetto al dato prov. (13) region. (14,7) e nazione. (19,2) e di num. 2 alunni DSA , percentuale



inferiore al dato provin. (3) e region. (3) inferiore a quello nazion. (7,9). Per la S. Secon. di I grado gli alunni frequentanti si attestano a 434, media superiore a livello prov. (219,3) e region. (284), superiore al livello nazion. (281,4) con una presenza di 14 alunni disabili, livello superiore al dato provinciale (9) e di poco inferiore al dato region. (13,9) e a quello nazion. (14,5) e di un numero 14 alunni DSA, livello superiore rispetto al dato prov. (6,4) e region. (7,7), inferiore rispetto al dato nazion. (19,2). Gli alunni con famiglie svantaggiate risultano: S. Primaria nelle classi seconde con una percentuale superiore a livello prov. reg. e naz. (5%) mentre per le classi quinte non si riscontrano famiglie svantaggiate; sono presenti il 4,5% di alunni stranieri. Per le classi terze delle S. Sec. non si riscontrano famiglie svantaggiate, mentre risultano presenti alunni stranieri con una percentuale all'1,9% dato inferiore rispetto a quello prov. (3,1%) reg. (3,7%) e naz. (11,5%). Dall'indice ESCS si evince una varianza alta dentro le classi V (99,7%) e le classi terze (80,76%)

Vincoli:

Le famiglie delle tre comunità sono molto attente all'Offerta Formativa della scuola e alle esigenze del mondo del lavoro. Partecipano attivamente negli organi competenti con proposte e condivisione di intenti. Nella Sede Centrale "E. Cocchia" di Avellino confermano la richiesta di un'offerta formativa articolata in indirizzi (classico-scientifico-robotica-madrelingua inglese e spagnola) con rispettivi ampliamenti contribuendo volontariamente per realizzare tale Offerta Formativa. Nelle Sedi distaccate si pone l'esigenza/vincolo di un Tempo scuola più lungo (Scuola Infanzia Prata P.U. e Santa Paolina tempo lungo, Scuola Primaria Prata P.U. e Santa Paolina tempo pieno, Scuola Secondaria di Primo Grado Prata P.U. tempo prolungato) per rispondere alle richieste educative, formative e culturali dell'utenza. Nell'Istituto si rilevano alcune situazioni di famiglie svantaggiate (S. Primaria nelle classi quinte con una percentuale superiore a livello prov., region. e nazion. 2,9%) che si traducono per gli alunni, solo in pochi casi, in un vero e proprio disagio. L'I.C., pertanto, sente tali richieste come vincolo/esigenza e fa aderire le pratiche educative-didattiche e le scelte organizzative e gestionali a tale domanda formativa/ bisogni.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio dell'I. C. è piuttosto vasto con la presenza di una popolazione scolastica diversificata. Il bacino d'utenza della Scuola Secondaria di P. G. "E. Cocchia" proviene principalmente dalla zona nord di Avellino. Il nucleo più consistente dell'utenza è costituito da famiglie di professionisti, imprenditori, impiegati e operai. Il bacino d'utenza delle sedi di Prata P.U. e di Santa Paolina, diviso in quattro plessi, proviene dalla medesima zona territoriale. Nella generalità dei casi i genitori affiancano i docenti in attività di arricchimento dell'offerta formativa, prestando gratuitamente il proprio contributo fattivo. Dai dati restituiti (anno 2021) si rileva un tasso di disoccupazione al 14,6% nella provincia di Avellino per la fascia 15+ e un tasso di immigrazione al 3,2%.



Vincoli:

Il bacino d'utenza è estremamente eterogeneo sia a livello economico e sociale che culturale, pertanto, le esigenze di un'utenza così diversificate comportano per l'I.C. una complessità di interventi e di progettazione per rispondere alla domanda formativa delle famiglie.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Il nostro Istituto è caratterizzato da una sede centrale posta ad Avellino e quattro edifici/sedi distaccate (Scuola dell'Infanzia e Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado a Prata P.U. scuola dell'Infanzia e Primaria a Santa Paolina). In relazione alla sicurezza tutti gli edifici sono attrezzati con scale di emergenza esterne e porte antipanico, percentuale dell'Istituto 100% superiore al dato provinciale regionale e nazionale. La Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche (83,3%) e quella degli edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili (100,0%) sono superiori al dato provinciale regionale e nazionale. La percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, ecc.) è del 16,7% superiore al dato provinciale regionale e nazionale. Nelle sedi dell'Istituto sono presenti 14 laboratori di cui 5 con collegamenti ad Internet, 3 laboratori di disegno, 5 di informatica, 2 di musica, 2 di scienze, 2 di lingue. Nell'Istituto sono presenti palestre interne e strutture sportive all'aperto (Campo basket-pallavolo). Ogni classe è dotata di LIM con collegamento ad Internet.

Vincoli:

A seguito dell'emergenza sanitarie e delle disposizioni in merito, alcuni spazi sono stati riutilizzati come aule per permettere il distanziamento sociale. Ci si sta attivando per ripristinarne alcuni. Si potenzierà la dotazione sia la dotazione LIM nelle sedi distaccate, che la dotazione di dispositivi nei laboratori.

Risorse professionali

Opportunità:

All'avvio del nuovo anno scolastico 2023/24 la nuova Dirigente Alessandra D'Agostino ha assunto la guida del nostro Istituto (il Dirigente in carica è stato collocato in quiescenza). Il DSGA del nostro Istituto ha un incarico effettivo nella nostra Scuola da più di 5 anni assicurando una continuità della gestione dell'I.C. Le risorse professionali della nostra scuola sono caratterizzate da: Scuola Primaria-personale a tempo indeterminato numero 27 docenti (87,1%) percentuale superiore rispetto al dato provinciale (78,5%), regionale (83,4%) e nazionale (69,2%); personale a tempo determinato numero 14



docenti(12,9%) dato inferiore rispetto a quello provinciale(21,5%),regionale(16,6%) e nazionale(30,8%). Scuola Secondaria - personale a tempo indeterminato numero 68 docenti (87,2%)dato superiore rispetto alla media provinciale(83,2%), regionale(83,8%) e nazionale (65,5%); personale a tempo determinato numero 10 docenti(12,8%)dato inferiore a quello provinciale(16,8%)regionale(16,2%) e nazionale(34,5%). La maggioranza del personale ATA(78,6 %) e' presente da piu' di 5 anni. I docenti di sostegno con stabilita' nella scuola sono sei, gli altri docenti hanno contratti a tempo determinato. La presenza di un gruppo stabile e consolidato di docenti, che conosce da tempo la realta' scolastica, consente di portare avanti la progettualita' in modo efficiente, efficace e continuativo .Essi conoscono la realtà scolastica ed ambientale, le sue esigenze formative e sociale.

Vincoli:

Si evidenzia un elemento di criticita' nelle assenze per malattia del personale ATA(31%) dato leggermente piu' alto rispetto a quello della Campania e del dato nazionale(a.s. 2019-2020)



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

E.COCCHIA - F SCANDONE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	AVIC885006
Indirizzo	VIA TUORO CAPPUCCINI 95 AVELLINO 83100 AVELLINO
Telefono	082535816
Email	AVIC885006@istruzione.it
Pec	avic885006@pec.istruzione.it

Plessi

"SAN GIOVANNI BOSCO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AVAA885035
Indirizzo	PIAZZA SAN FELICE CAPRIGLIA IRPINA 83010 CAPRIGLIA IRPINA

"GIOVANNI PAOLO II" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AVAA885046
Indirizzo	VIA SCANDONE,62 AVELLINO 83100 AVELLINO



"GIANNI RODARI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AVAA885057
Indirizzo	VIA PIAVE AVELLINO 83100 AVELLINO

"ANTONIO MANGANELLI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AVAA885068
Indirizzo	PIAZZA SAN SALVATORE LOC.PICARELLI -AVELLINO 83100 AVELLINO

PARCO AVELLINO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AVAA885079
Indirizzo	VIA G. ROTONDI RIONE PARCO -AVELLINO 83100 AVELLINO

"SAN GIOVANNI BOSCO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	AVEE88504B
Indirizzo	VIA SAN SEBASTIANO CAPRIGLIA IRPINA 83010 CAPRIGLIA IRPINA
Numero Classi	6
Totale Alunni	84

"MADRE TERESA DI CALCUTTA" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------



Codice	AVEE88505C
Indirizzo	VIA G. ROTONDI SNC AVELLINO 83100 AVELLINO
Numero Classi	3
Totale Alunni	34

"FRANCESCO SCANDONE" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	AVEE88506D
Indirizzo	VIA SCANDONE, 62 AVELLINO 83100 AVELLINO
Numero Classi	14
Totale Alunni	231

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	AVEE88507E
Indirizzo	- AVELLINO
Numero Classi	6

"ANTONIO MANGANELLI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	AVEE88508G
Indirizzo	PIAZZA SAN SALVATORE FRAZ.PICARELLI-AVELLINO 83100 AVELLINO
Numero Classi	3

"UMBERTO NOBILE" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	AVEE88509L
Indirizzo	VIA O. D'AGOSTINO,4 AVELLINO 83100 AVELLINO



Numero Classi 11

Totale Alunni 167

SC. SEC. I GRADO ENRICO COCCHIA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice AVMM885017

Indirizzo VIA TUORO CAPPUCCINI - 83100 AVELLINO

Numero Classi 20

Totale Alunni 336

Approfondimento



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Disegno	3
	Informatica	5
	Lingue	2
	Musica	2
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	4
Strutture sportive	Calcetto	1
	Palestra	4
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	5
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5
	PC e Tablet presenti in altre aule	38

Approfondimento

Il nostro Istituto è caratterizzato da una sede centrale posta ad Avellino e cinque edifici/sedi distaccate: Scuola dell' Infanzia, Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado situati nel Comune di Avellino e scuola dell' Infanzia e Primaria nel Comune di Capriglia Irpina. In relazione alla sicurezza tutti gli edifici sono attrezzati con scale di emergenza esterne e porte antipanico. Sono presenti in



tutti gli edifici rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche e servizi igienici per disabili. Nelle sedi dell' Istituto ogni classe è dotata di LIM con collegamento ad Internet.

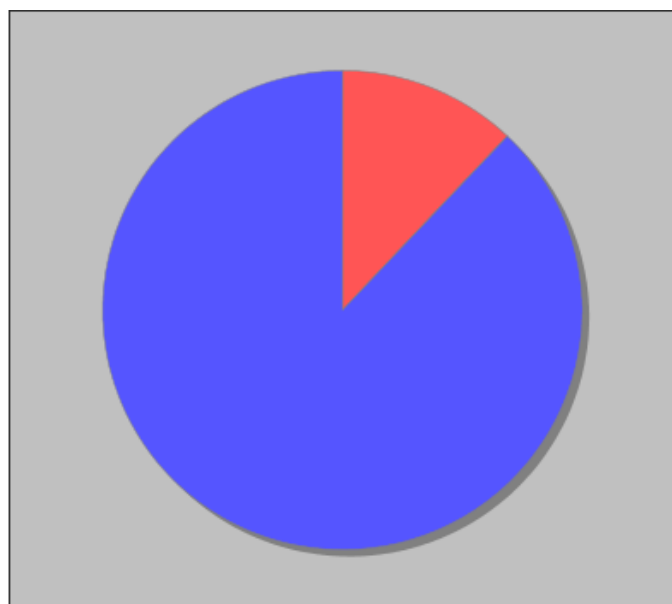


Risorse professionali

Docenti	152
Personale ATA	36

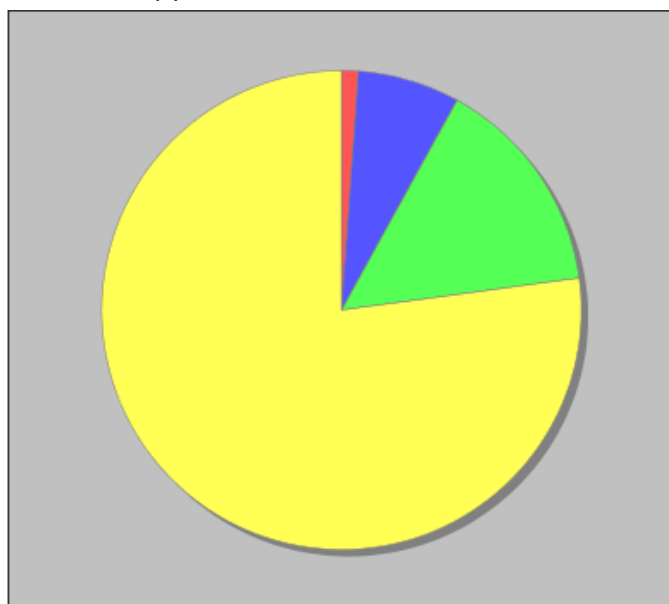
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 24
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 175

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 2
- Da 2 a 3 anni - 12
- Da 4 a 5 anni - 26
- Piu' di 5 anni - 135

Approfondimento

All'avvio del nuovo anno scolastico 2023/24 la nuova Dirigente Alessandra D'Agostino ha assunto la guida della scuola secondaria di primo grado e in seguito al dimensionamento anche della scuola primaria e della scuola dell'infanzia ex Quinto Circolo con tutti i plessi annessi.

Le risorse professionali della nostra scuola sono caratterizzate da: Scuola Primaria-personale a



tempo indeterminato numero 27 docenti(87,1%) percentuale superiore rispetto al dato provinciale (78,5%), regionale(83,4%) e nazionale(69,2%); personale a tempo determinato numero 14 docenti(12,9%) dato inferiore rispetto a quello provinciale(21,5%),regionale(16,6%) e nazionale(30,8%). e risorse professionali della nostra scuola sono caratterizzate da: Scuola Primaria-personale a tempo indeterminato numero 27 docenti(87,1%) percentuale superiore rispetto al dato provinciale (78,5%), regionale(83,4%) e nazionale(69,2%); personale a tempo determinato numero 14 docenti(12,9%) dato inferiore rispetto a quello provinciale(21,5%),regionale(16,6%) e nazionale(30,8%). Le risorse professionali della nostra scuola sono caratterizzate da: Scuola Primaria-personale a tempo indeterminato numero 27 docenti(87,1%) percentuale superiore rispetto al dato provinciale (78,5%), regionale(83,4%) e nazionale(69,2%); personale a tempo determinato numero 14 docenti(12,9%) dato inferiore rispetto a quello provinciale(21,5%),regionale(16,6%) e nazionale(30,8%). Scuola Secondaria - personale a tempo indeterminato numero 68 docenti (87,2%)dato superiore rispetto alla media provinciale(83,2%), regionale(83,8%) e nazionale (65,5%); personale a tempo determinato numero 10 docenti(12,8%)dato inferiore a quello provinciale(16,8%)regionale(16,2%) e nazionale(34,5%). La maggioranza del personale ATA(78,6 %) e' presente da piu' di 5 anni. I docenti di sostegno con stabilita' nella scuola sono sei, gli altri docenti hanno contratti a tempo determinato.

La presenza di un gruppo stabile e consolidato di docenti, che conosce da tempo la realtà scolastica, consente di portare avanti la progettualità in modo efficiente, efficace e continuativo. Essi conoscono la realtà scolastica ed ambientale, le sue esigenze formative e sociale.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), quale documento fondamentale attestante l'identità culturale e progettuale dell'Istituto Comprensivo "E. Cocchia-F. Scandone" Avellino, si articola tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate per il triennio 22-25 nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola, mira a:

1. valorizzare le potenzialità e gli stili di apprendimento di ogni alunno nonché della comunità professionale scolastica;
2. rendere trasparenti le proprie finalità e le conseguenti scelte educative;
3. presentare la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa che l'Istituto mette in atto per raggiungere gli obiettivi educativi e formativi;
4. progettare, verificare ed auto-valutare il processo di insegnamento-apprendimento al fine di migliorarlo;
5. assumere impegni nei confronti dell'utenza, delle Istituzioni e della Società;
6. stabilire una linea di continuità tra i vari ordini di scuola;
7. documentare l'azione propositiva e previsionale della Scuola rispetto alle prospettive di sviluppo del Territorio;
8. interpretare lo scenario naturale-storico-sociale-economico e culturale della Comunità.

Principi del PTOF

- Centralità dell'alunno e rispetto dei suoi bisogni formativi e dei suoi ritmi di apprendimento.
- Libertà di insegnamento, nel quadro delle finalità generali e specifiche del servizio, nel rispetto della promozione della piena formazione degli alunni e della valorizzazione della progettualità individuale e di istituto.
- Responsabilità centrata su competenze disciplinari e relazionali.
- Progettualità integrata e costruttiva, per garantire agli alunni maggiori opportunità di



apprendimento e di formazione in vista di una autentica inclusività .

- Trasparenza e accordo dei processi, nella continuità educativa e didattica in senso orizzontale (classi parallele) e verticale (Scuola Primaria, Scuole Secondaria di Primo e Secondo Grado e Territorio).
- Ricerca didattica e formazione/aggiornamento per l'innovazione della professionalità docente e del personale ATA o verifica e autovalutazione dei processi attivati e dei risultati conseguiti
- Documentazione della progettualità scolastica.

Il PTOF dell'Istituto Comprensivo si ispira alle Otto Competenze Chiave (Raccomandazioni del Consiglio d' Europa del 2008 e alla Raccomandazione del Consiglio relativa alle Competenze per l'apprendimento permanente 2018) che diventano i pilastri essenziali dell'azione organizzativa e della progettualità dell'Istituto. Sulla base del curriculum verticale di Educazione Civica aggiornate a settembre 2024, sono stati individuate le UDA trasversali/interdisciplinari, gli indicatori/descrittori, nonché i descrittori del comportamento. Pur nella molteplicità delle azioni didattiche l'intero PTOF si caratterizza come progetto unitario ed integrato, elaborato professionalmente nel rispetto delle reali esigenze dell' utenza e del territorio, con l' intento di formare "persone" in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all' interno della società. Per l'anno 2024-25 secondo l'atto di indirizzo della DS:

1. L'elaborazione del PTOF si articola tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate per il triennio 22-25 nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

2. Nella progettazione curricolare ed extracurricolare, anche per l'a. s. 24-25 si terrà conto del seguente principio essenziale: progettare per competenze. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità. Si farà riferimento in particolare ai seguenti documenti:

1) Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea: (Le indicazioni del 2012 fanno riferimento solo alle Competenze chiave europee): competenza alfabetica funzionale; competenza multilinguistica; competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; e



competenza in materia di cittadinanza; competenza imprenditoriale; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

2) Obiettivi strategici indicati nel Programma AGENDA 30: formazione per tutti di qualità e sostenibile, nella consapevolezza che l'istruzione e l'educazione assicura la crescita dell'uomo e del cittadino del pianeta terra.

Il Curricolo sarà fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti. La scuola, inoltre, dovrà garantire l'Unitarietà del sapere. I risultati di apprendimento, indicati nel Profilo dello studente, dei percorsi scolastici fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi gradi scolastici e delle loro articolazioni, ma promuovono anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze. Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese e altre lingue straniere (francese, spagnolo);
- b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- d) Potenziamento delle competenze comunicative giornalistiche;
- e) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano anche in relazione alla sperimentazione del corso di scuola secondaria di primo grado di tipo sportivo;
- f) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace;
- g) Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere da sviluppare curricularmente come area integrata interdisciplinare ad opera di tutti gli insegnanti della classe o del plesso o della sezione;
- h) Potenziamento degli strumenti didattico - laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto;



i) Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi, anche in ragione della didattica mista o a distanza, già sperimentata e da potenziare prescindendo lo stato di pandemia attualmente dichiarato;

l) Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione.

A seguito del dimensionamento e della aggregazione alla scuola secondaria di primo grado E. COCCHIA del V circolo SCANDONE è opportuno evidenziare la necessità della implementazione del curriculum verticale già inserito tra le priorità di traguardo nel PTOF del V circolo in consegna. Ciò significa scandire la programmazione didattico educativa con la proiezione della continuità degli studi nell'istituto e nella consapevolezza dei nuclei fondanti delle discipline principali i quali, tuttavia, negli accordi tra i dipartimenti dei diversi gradi di scuola possono essere rimodulati, rafforzati in alcune fasi della programmazione al fine di facilitare il percorso di crescita degli alunni soprattutto nel passaggio della scuola primaria alla scuola secondaria. Inoltre il curriculum orizzontale sarà implementato attraverso la collaborazione fattiva con gli enti locali.

Il Collegio dei docenti è, pertanto, invitato a considerare e confermare del PTOF 22-25:

- lo sviluppo di competenze di educazione civica, in particolare il sostegno all'assunzione di responsabilità e autodeterminazione , o la previsione di strategie orientate all'inclusione degli studenti BES nel gruppo dei pari e per sostenere gli studenti stranieri, per il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari, per l'individuazione dei talenti, il potenziamento delle eccellenze e l'adozione di iniziative educative e didattiche secondo quanto indicato dalle Linee Guida sui BES (L. 170/2010- D.lgs 66/2017). Si ritiene importante prevedere progettazioni che favoriscano alleanze tra docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni; l'organizzazione di un ambiente di apprendimento che consenta riflessione e capacità critica, partecipazione e cooperazione, creatività (ecc.), in particolare attraverso:

- la diffusione di metodologie didattiche attive (apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta), individualizzate e personalizzate che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali;

- la promozione di situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari, lavoro in gruppo, realizzazione di progetti e ricerche come attività ordinaria della classe) e approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);



- l'attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo anche mediante la condivisione di regole di comportamento, con l'adozione di specifiche strategie per la promozione delle competenze sociali , sviluppo del senso di legalità e di un 'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo ;
- il raccordo tra attività di ampliamento dell'offerta formativa e il curriculum di istituto, con la chiara individuazione di obiettivi, abilità/competenze;
- la previsione di attività di monitoraggio e di momenti di riflessione sullo sviluppo delle attività previste, per introdurre piste di miglioramento, migliorando i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Rendere il un curriculum verticale integrato ed inclusivo.

Traguardo

Consolidare, implementare ed articolare il curriculum verticale rendendolo integrato e inclusivo, quale strumento di progettazione attento alle esigenze dell' utenza. Rendere il curriculum più efficace, in particolare tra gli anni ponte dei diversi segmenti di Scuola per il superamento delle variazioni intra e fra le classi dell' Istituto .

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Implementare la progettazione per l' individuare obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari con prove e scansione temporale comune per superare la varianza intra e tra le classi dell' Istituto .

Traguardo

Superamento della varianza intra e tra le classi dell' Istituto attraverso l' ottimizzazione delle prove autentiche comuni, dei Compiti di realtà e delle verifiche diagnostiche per la rilevazione di competenze trasversali unitarie

Priorità

Consolidare l' autoanalisi d' Istituto in modo sistematico in particolare dei risultati Invalsi



per monitoraggio, comparazione e confronto di dati .

Traguardo

Implementare azioni di autoanalisi con rilevazioni di dati ed esiti , comparazione e diagnosi per verificare l' efficacia dell' azione didattica in particolare dopo l' emergenza pandemica

● Competenze chiave europee

Priorità

Progettare rubriche di valutazione che possano favorire una lettura più attenta e oggettiva delle competenze acquisite. Rendere le verifiche più rispondenti alle competenze trasversali con prove autentiche di Compiti di realtà.

Traguardo

Sistematizzazione delle rubriche di valutazione che possano favorire una lettura più attenta e oggettiva delle competenze acquisite. Perfezionare le verifiche per renderle più rispondenti alle competenze trasversali con prove autentiche di Compiti di realtà per tutti i segmenti di scuola .

● Risultati a distanza

Priorità

Analizzare, comparare e diffondere gli esiti a distanza al fine di calibrare l' azione educativo- didattica tra i segmenti di Scuola, in particolare per il segmento della Scuola Primaria



Traguardo

Ampia e sistematica analisi e diffusione dei risultati a distanza, monitorandoli e comparandoli con i dati interni al fine di ricalibrare l'azione educativo-didattica tra i diversi segmenti ,in particolare negli anni ponte.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Rendere il un curricolo verticale integrato ed inclusivo.**

L' I.C si impegna a consolidare, implementare ed articolare il curricolo verticale rendendolo integrato e inclusivo, al fine di renderlo uno strumento di progettazione attento alle esigenze dell' utenza. Finalizza ,inoltre la sua aziona a rendere il curricolo più efficace, in particolare tra gli anni ponte dei diversi segmenti di Scuola, per il superamento delle variazioni intra e fra le classi dell' Istituto, anche attraverso una più sistematica individuazione di criteri di valutazione comuni e trasversali. Si attuerà il coinvolgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione), nei dipartimenti disciplinari e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune (l'Istituto, soggetto a un frequente ricambio di docenti deve lavorare costantemente per realizzare appieno un progetto didattico-educativo in cui si possa identificare al meglio tutta la comunità educante). Un proficuo coordinamento dei docenti nei dipartimenti, condurrà a realizzare percorsi di apprendimento delle conoscenze e di acquisizione delle competenze che verranno monitorate attraverso l'utilizzo di prove autentiche per competenze e relative rubriche di valutazione che faranno parte delle UDA

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**



Implementare le STEM attraverso il finanziamento PNRR STEM E NUOVI LINGUAGGI di cui il DM 65 affinché l'offerta formativa sia di approfondito orientamento verso le discipline tecnico-scientifiche.

● **Percorso n° 2: Implementare la progettazione per l'individuare obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele**

Implementare la progettazione per l'individuare di obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari con prove e scansione temporale comune per superare la varianza intra e tra le classi dell'Istituto. Superamento della varianza intra e tra le classi dell'Istituto attraverso l'ottimizzazione delle prove autentiche comuni, dei Compiti di realtà e delle verifiche diagnostiche per la rilevazione di competenze trasversali unitarie. Consolidare l'autoanalisi d'Istituto in modo sistematico in particolare dei risultati Invalsi per monitoraggio, comparazione e confronto di dati. Implementare azioni di autoanalisi con rilevazioni di dati ed esiti, comparazione e diagnosi per verificare l'efficacia dell'azione didattica. Ampia e sistematica analisi e diffusione dei risultati a distanza, monitorandoli e comparandoli con i dati interni al fine di ricalibrare l'azione educativo-didattica tra i diversi segmenti, in particolare negli anni ponte.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Implementare il curricolo verticale rendendolo integrato e inclusivo :strumento di



progettazione attento alle esigenze dell'utenza

Progettare UDA trasversali e interdisciplinari che vadano a declinare le otto competenze chiave, di cittadinanza, gli obiettivi dell'Agenda 2030 mediante percorsi didattici e attività a classi parallele, e in continuità con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione. Gli Obiettivi strategici indicati nel Programma AGENDA 30 mirano alla formazione per tutti che sia di qualità e sostenibile, nella consapevolezza che l'istruzione e l'educazione assicurano la crescita dell'uomo e del cittadino del pianeta terra.

Implementare più efficaci e strutturate prove di verifica iniziali/intermedie/finali con criteri di valutazione comuni e specifici a ogni segmento

○ Ambiente di apprendimento

Consolidare ed implementare l'uso di metodologie didattiche innovative anche in relazione alle nuove tecnologie. Si acquisteranno arredi scuola 4.0 idonei a facilitare l'innovazione didattica. L'acquisto di arredi flessibili e laboratori anche attraverso i finanziamenti del PNRR sarà funzionale al conseguimento e all'applicazione di nuove strategie didattiche che possano contribuire al miglioramento dei risultati di apprendimento

● Percorso n° 3: Progettare rubriche di valutazione

Progettare rubriche di valutazione che possano favorire una lettura più attenta e oggettiva delle competenze acquisite. Rendere le verifiche più rispondenti alle competenze trasversali con



prove autentiche di Compiti di realtà. Sistematizzazione delle rubriche di valutazione che possano favorire una lettura più' attenta e oggettiva delle competenze acquisite. Perfezionare le verifiche per renderle più rispondenti alle competenze trasversali con prove autentiche di Compiti di realtà per tutti i segmenti di scuola .

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Implementare il curricolo verticale rendendolo integrato e inclusivo :strumento di progettazione attento alle esigenze dell' utenza

Progettare UDA e diagnostiche comuni per classi parallele con declinazione delle otto competenze chiave e di cittadinanza, con compiti di realta'

Implementare piu' efficaci e strutturate prove di verifica iniziali/intermedie/finali con criteri di valutazione comuni e specifici a ogni segmento

○



Ambiente di apprendimento

Consolidare ed implementare l' uso di metodologie didattiche innovative anche in relazione alle nuove tecnologie



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

La diffusione delle nuove tecnologie pone la scuola di fronte a studenti che sono costantemente a contatto con ambienti ricchi di stimoli culturali. Oggi questi strumenti sono presenti in ogni atto informativo, comunicativo, cognitivo e tali tecnologie offrono notevoli opportunità, rendendo la didattica quanto mai efficace. Appare chiaro perciò, il ruolo svolto dalla tecnologia nell'apprendimento, soprattutto quando si considera che con l'aiuto della tecnologia, è possibile realizzare percorsi formativi personalizzati in base ai bisogni dei singoli studenti. I recenti studi evidenziano che i termini "aula" o "classe" non sono più sufficienti da soli a definire il contesto istituzionale in cui si colloca la didattica. Secondo l'OCSE un "ambiente di apprendimento" deve tener conto di quattro elementi fondamentali: i docenti, gli studenti, il contenuto e le risorse; queste ultime si articolano in "spazi di apprendimento" e "risorse digitali". Il fulcro fondamentale "dell'ambiente di apprendimento" è costituito dalle relazioni organizzative e dalle dinamiche di questi quattro elementi ed è fondato su pratiche didattiche innovative, che mettono al centro gli studenti con il loro impegno attivo, promuovono l'apprendimento cooperativo, prevedono docenti capaci di guidare l'allievo, alimentandone la competenza dell'"imparare ad imparare", tenendo, soprattutto, conto delle diverse personalità (cognitiva, meta cognitiva, affettivo-motivazionale, relazionale-sociale). L'approccio all'innovazione nell'istituto viene affrontato con la consapevolezza che: modalità didattiche innovative non devono necessariamente sostituire le altre modalità tradizionali, ma devono essere progressivamente introdotte; è opportuno che gli insegnanti si appropriino di tali modalità e non le considerino come forme "episodiche" di didattica; l'innovazione didattica deve idealmente rappresentare una scelta condivisa fra insegnanti; la formazione degli insegnanti deve rivestire un ruolo chiave. Ciò premesso, le azioni innovative che caratterizzano la scuola si realizzano principalmente attraverso le seguenti attività: Internazionalizzazione dell'insegnamento/apprendimento, in termini di confronto e di crescita mediante l'utilizzo delle TIC (Tecnologie dell'informazione e della comunicazione) nella didattica. Potenziamento dell'insegnamento delle lingue straniere, anche con insegnanti madrelingua(a.s.2024/25 sarà inserito nell'orario extracurriculare). Incremento e rinnovamento delle principali dotazioni



tecnologiche per fornire agli utenti un servizio sempre più efficace e per promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica. Utilizzo del sito web dell'istituto e del registro elettronico per la comunicazione scuola/famiglia e l'accesso ai dati sull'andamento degli apprendimenti degli alunni da parte dei genitori. Strumenti condivisi per la valutazione degli apprendimenti e delle competenze quali, ad esempio, prove comuni disciplinari, d'ingresso e finali, per classi parallele, corredate di griglie di valutazione comuni.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'I.C. si impegna in un'attività di innovazione delle pratiche di insegnamento e apprendimento. Gli ampliamenti dell'Offerta Formativa sono svolti nelle attività curriculari che extracurriculari sia per la S. Primaria che per la Scuola Secondaria di I grado. Le attività di recupero, consolidamento e potenziamento vengono svolte in orario curriculare, sia per la Scuola Primaria che per la Secondaria di I Grado. Sono stati confermati percorsi per la valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua latina, matematica applicata e robotica, nonché alla lingua inglese grazie alla certificazione Cambridge. L'I.C. promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative, plurime, diversificate, flessibili ed articolate(in particolare, sia per la Primaria che per la Secondaria, cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, Flipped classroom). Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie e realizzano ricerche o progetti come attività ordinarie in classe. L'I.C. promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative attraverso la ricerca-azione e lo sviluppo professionale. Tutti gli ambienti scolastici sono organizzati per rispondere alle esigenze degli studenti che hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali. Si promuoveranno azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale, sviluppando e migliorando le competenze digitali degli studenti rendendo la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze, attraverso l'utilizzo durante le attività di laboratorio, di didattiche innovative, anche attraverso un percorso di formazione rivolto ai docenti, secondo il progetto: " Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale " su piattaforma Futura per



facilitare la digitalizzazione della didattica . Tutti gli ambienti scolastici sono organizzati per rispondere alle esigenze degli studenti che hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali.

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

I docenti di tutti i gradi di scuola dell' Istituto hanno partecipato a corsi di Formazione per la didattica innovativa e le nuove tecnologie applicate alla didattica in Rete di Ambito e di scopo. In tal modo l'I.C. ha potuto promuovere reazioni mirate all'innovazione metodologiche attraverso momenti di confronto e di scambio tra i docenti che utilizzano metodologie didattiche diverse. Ha promosso la formazione e il confronto sull' innovazione metodologica (tecniche di insegnamento efficaci; attività linguistiche ed espressive con tecniche efficaci; percorsi di formazione / aggiornamento per docenti e team e consigli di classe su modelli e pratiche di inclusione(cooperative Learning, corresponsabilità del CdC) e modalità di rilevazione e gestione DSA. Le metodologie didattiche innovative sperimentate nell' Istituto infatti sono diverse emotivo di confronto continuo e costante tra i vari docenti e la dirigenza scolastica. In particolare, centrale e asse portante dell'attività didattica del nostro Istituto è il ruolo svolto dalla didattica laboratoriale perseguendo il modello della “ricerca-azione” al fine di promuovere negli allievi le capacità di individuare un problema e progettare la sua soluzione con il laboratorio. La “didattica laboratoriale”, inoltre, ha il vantaggio di incrementare la relazione con gli altri in modo da sviluppare la capacità di comunicare, collaborare e partecipare facendo in modo che gli allievi agiscano in modo autonomo e responsabile. Sono, inoltre, utilizzate metodologie di didattica attiva che favoriscano l'inclusione come:

- Attività laboratoriali in situazione (learning by doing e problem solving)
- Attività per piccoli gruppi(cooperative learning e peer to peer)
- Confronti dialettici su un problema dato all'interno di un contesto di regole, strumenti e tempi coordinati dal docente(debate)
- Attività individualizzate (mastery learning)che pongano particolare attenzione alle diversità



La Flipped classroom e le attività di Role Playing, infine, completano il quadro delle diverse metodologie didattiche proposte dall'Istituto. La prima, attraverso l'uso delle tecnologie didattiche, inverte il tradizionale schema di insegnamento/apprendimento ed il conseguente rapporto docente/discente, dando così la possibilità a tutti gli studenti di apprendere secondo le proprie necessità. La seconda viene utilizzata soprattutto durante le attività di peer education o negli interventi organizzati dalla psicologa della scuola facendo emergere non solo il ruolo, le norme comportamentali, ma la persona con la sua creatività.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

L' I.C. si impegna in una progettualità costante mirata all'ottimizzazione di tutti i percorsi in vista del successo formativo, fondando l'azione professionale su riferimenti desunti dal quadro giuridico istituzionale e dalle scienze dell'educazione e dell'organizzazione. La progettualità è tesa a rilevare le esigenze formative degli alunni, con percorsi calibrati, contestualizzandoli nel territorio specifico; a controllare esiti, prodotti e processi ed a documentarli. L' I.C. lavora per l'unitarietà e l'affidabilità dei percorsi e dei risultati formativi in relazione alla matrice cognitiva di ogni alunno, ai suoi interessi e ai suoi stili di apprendimento. E' stato elaborato un curriculum unico di istituto. Sono stati elaborati ed utilizzati modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica e per la predisposizione di PEI/PDP secondo gli ordini d scuola. Sono stati progettati itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA), definiti criteri di valutazione comuni per le diverse discipline ,progettati unità di apprendimento per il recupero delle competenze e di modelli per la didattica digitale integrata.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: GENERAZIONE 4.0

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Con i fondi del PNRR intendiamo realizzare all'interno dell'I.C. "Cocchia-Dalla Chiesa" ambienti di apprendimento speciali e innovativi, ovvero aule immersive e all'avanguardia, dotate di una tecnologia fruibile, immediata e sicura. Tali ambienti saranno dotati di contenuti didattici "già predisposti" per competenze disciplinari adatti a ciascuna fascia di età. Gli ambienti di apprendimento saranno progettati per essere dinamici, flessibili e inclusivi in grado di adattarsi alle diverse esigenze didattiche e ai diversi stili di apprendimento. Essi permetteranno di promuovere e sviluppare la didattica esperienziale e attività cooperative e collaborative in cui gli alunni lavoreranno in modo attivo per potenziare il problem posing e problem solving e competenze tecnologiche, operative, logiche, computazionali, argomentative, semantiche e interpretative.

Importo del finanziamento

€ 166.296,85



Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	21.0	0

Approfondimento progetto:

L'apprendimento innovativo è determinato da tre scelte strategiche:

1. arredi flessibili;
2. digital devices e applicazioni didattiche;
3. formazione del personale docente

● Progetto: Creative and Making Lab

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

L'idea progettuale è quella di realizzare uno spazio di apprendimento di tipo STEM a carattere fortemente interdisciplinare, adattabile ai diversi gradi di istruzione, che abbia come obiettivo quello di stimolare contemporaneamente capacità intellettive e riflessive, manuali e creative,



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

favorendo il confronto con gli altri e sviluppando lo spirito critico. L'obiettivo primario è quello di realizzare un laboratorio, inteso come spazio in cui si progetta, si costruisce, si riflette, si rielaborano le proprie conoscenze in funzione di un obiettivo. La sfida è quella di introdurre tecnologie innovative come la VR e la stampa 3d, per sfruttare la motivazione per innescare la riflessione, far leva su più forme di intelligenza tra cui quella corporea per arrivare a stimolare il pensiero critico. Le situazioni game based learning con l'utilizzo della VR trasformano gli studenti in protagonisti attivi del loro apprendimento, costruttori delle loro conoscenze in un contesto di cooperazione e collaborazione. Questo sarà possibile grazie all'utilizzo di visori di realtà virtuale stand-alone di ultima generazione (Oculus Quest 2), che non hanno bisogno di collegamenti a PC altamente prestazionali ed inoltre sono dotati di periferiche del tipo "motion controller" con le quali si potrà interagire con l'ambiente virtuale in maniera naturale, utilizzando le proprie mani liberamente. Le esperienze in VR, ormai largamente diffuse e appositamente sviluppate per la didattica, verranno arricchite e potenziate con l'acquisto di kit per esperimenti di tipo scientifico (biologia, fisica, astronomia e chimica) e di kit di robotica educativa che andranno a completare il laboratorio di robotica già presente nel nostro Istituto e attivo da ormai 4 anni. Verrà inoltre acquistata una stampante 3D con la quale stimolare la creatività e la progettualità e migliorare le competenze di base di informatica attraverso l'uso di software di disegno 3d.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

20/07/2021

Data fine prevista

15/04/2022

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	46



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00



Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	22



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: TNE NEW GENERATIONS AT SCHOOL

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto si prefigge di implementare le conoscenze scientifiche concernenti le problematiche che l'inquinamento e il surriscaldamento del pianeta determinano sul corpo umano attraverso un approccio informativo e di ricerca statistica atto ad insegnare agli alunni l'importanza del metodo scientifico a partire dalla raccolta dei dati ufficiali. La conoscenza delle malattie legate alle problematiche dell'inquinamento e al diritto alla salute di tutti, finalizzata anche alla consapevolezza della sostenibilità del sistema sanitario mondiale sarà trasversale proprio per il coinvolgimento di altre problematiche legate all'ambiente e al clima. Anche le trasformazioni degli alimenti e della produzione alimentare vedrà l'intervento di un esperto in agraria e nelle tecniche di alimentazioni degli allevamenti in trasformazione proprio per un' agricoltura più



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

sana e sostenibile. Si prevedono 22 h di formazione pomeridiana su 10 gruppi classe di 15-20 alunni di tutte le classi e di orientamento STEM con i genitori prevedendo 10 partecipanti con 1 percorso. L'esperto si avvalerà anche di nuove metodologie quali la classe capovolta (al fine di implementare la ricerca) e il peer-to peer, nonché di raccolte di slides/foto a sostegno dell'impatto dell'informazione riguardanti le malattie più gravi causate dall'inquinamento. Per l'implementazione delle lingue agli alunni si prevedono 7 gruppi - interventi da 25h ciascuno: obiettivo B1 per la secondaria/A1/A2 per la primaria. Per la docenza (lingua e metodologia) si prevede un percorso cdi 25 h c.ca h per in 4 gruppi finalizzato alla certificazione almeno B1-B2 e con docenti esperti madrelingua

Importo del finanziamento

€ 85.202,36

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento progetto:



Il progetto si prefigge di implementare le conoscenze scientifiche concernenti le problematiche che l'inquinamento e il surriscaldamento del pianeta determinano sul corpo umano attraverso un approccio informativo e di ricerca statistica atto ad insegnare agli alunni l'importanza del metodo scientifico a partire dalla raccolta dei dati ufficiali. La conoscenza delle malattie legate alle problematiche dell'inquinamento e al diritto alla salute di tutti, finalizzata anche alla consapevolezza della sostenibilità del sistema sanitario mondiale sarà trasversale proprio per il coinvolgimento di altre problematiche legate all'ambiente e al clima. Anche le trasformazioni degli alimenti e della produzione alimentare vedrà l'intervento di un esperto in agraria e nelle tecniche di alimentazioni degli allevamenti in trasformazione proprio per un' agricoltura più sana e sostenibile. Si prevedono 22 h di formazione pomeridiana su 10 gruppi classe di 15-20 alunni di tutte le classi e di orientamento STEM con i genitori prevedendo 10 partecipanti con 1 percorso. L'esperto si avvalerà anche di nuove metodologie quali la classe capovolta (al fine di implementare la ricerca) e il peer-to peer, nonché di raccolte di slides/foto a sostegno dell'impatto dell'informazione riguardanti le malattie più gravi causate dall'inquinamento. Per l'implementazione delle lingue agli alunni si prevedono 7 gruppi - interventi da 25h ciascuno: obiettivo B1 per la secondaria/A1/A2 per la primaria. Per la docenza (lingua e metodologia) si prevede un percorso cdi 25 h c.ca h per in 4 gruppi finalizzato alla certificazione almeno B1-B2 e con docenti esperti madrelingua

Approfondimento

L' Istituto Comprensivo tende a realizzare un curriculum che miri all' acquisizione di competenze, nella convinzione che, l'apprendimento fondato su semplici conoscenze e saperi procedurali conseguiti mediante applicazione ed esercitazioni, non garantisca la formazione di atteggiamenti funzionali alle richieste della vita e del lavoro. Sempre più l'insegnamento basato sulla trasmissione del sapere genera negli studenti demotivazione, estraneità e disamore per lo studio; non esiste un apprendimento significativo che non si iscriva nella prospettiva della competenza. L' I.C. Pertanto, mira allo sviluppo in particolare della capacità di problem solving, di assumere iniziative autonome flessibili, di mobilitare i saperi per gestire situazioni complesse e risolvere problemi. Il Curriculum dell' I.C. tende a ciò attraverso l' introduzione di strumenti didattici innovativi a sostegno della didattica, l' integrazione dei saperi informali e non formali che i giovani realizzano nell' extra-scuola, attraverso le esperienze extrascolastiche, di relazione. Essendo il motore della competenza le capacità



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

personali, sociali, metodologiche, l'esercizio dell'autonomia e della responsabilità, il nostro curriculum si pone come modello di istruzione con compiti educativi. L'assunzione di autonomia e responsabilità implica che la persona assimili e integri dentro di sé i valori condivisi, la cura e l'attenzione per l'altro e per l'ambiente, l'adesione alle norme di convivenza, il loro rispetto come comprensione del loro valore di patto sociale. Solo attraverso ciò è possibile realizzare un' offerta formativa di qualità (Agenda 2030) ,veramente inclusiva e basata sulla sostenibilità dei saperi, che miri al superando di ogni problematicità interna ed esterna combattendo la dispersione scolastica che, in caso specifico dell'IC Cocchia/Scandone è minima.

Per quanto riguarda gli interventi previsti dal DM n. 19 si è registrata la indisponibilità degli alunni e delle famiglie di frequentare i percorsi extracurricolari previsti per la scuola secondaria di primo grado.

Gli interventi sulla sostenibilità di cui AGENDA 2030 e di implementazione delle discipline STEM in continuità con le edizioni finanziati dal PNRRV di cui il DM 65 saranno curati su un altro percorso innovativo dell'IC Cocchia-Scandone determinato dalla Regione Campania in accordo con l'USP di Avellino e ASL. Si parla del programma PP01 "SCUOLE CHE PROMUOVONO LA SALUTE" .

In particolare per la scuola primaria è stato scelto il percorso SANA ALIMENTAZIONE

Per la secondaria EDUCAZIONE AFFETTIVO-RELAZIONALE (target docenti e alunni classi II e III)



Aspetti generali

L' Offerta Formativa dell' I.C." Cocchia - Scandone ", tenendo in considerazione le Indicazioni a livello mondiale e le Raccomandazioni dell' Unione Europea (Indagini OXA -Agenda 2030-Europa2020-NuovecompetenzeChiave2018-LineeGuida2018) e i principi cardine del dettato Costituzionale (art.2-art.3 -art.34Costituzione Italiana - Legge 107/2015 e decretoattuativoDlgs65/2017,DPR275/99) al fine di garantire a tutti il diritto allo studio in senso pieno, mirando ai profili in uscita (Indicazioni Nazionale e revisione delle stesse Indicazioni2018), dettato normativo imprescindibile, contestualizza tale offerta alle reali e diversificate esigenze di tutti gli stakeholders(alunni, famiglie, territorio).

Attraverso un'attenta analisi interna ed esterna attraverso ricerche, indagini, elaborazioni, studi sono state definiti le risorse ed i vincoli del contesto nel quale e per il quale si opera, individuando le caratteristiche del territorio e della scuola, rispettivamente:

- **per il territorio:** situazione socio-culturale; peculiarità ed esigenze formative; risorse finanziarie, materiali, strutturali, culturali. La scuola, in sinergia con la famiglia, costituisce il nucleo centrale dell'educazione e della formazione in cui il contesto territoriale è una risorsa fondamentale. Eventuali attività extrascolastiche in collaborazione con il territorio, dovranno essere caratterizzate da coerenza e continuità con l'azione formativa svolta durante l'attivitàcurricolareaugmentarel'interazioneconlefamiglieeconlacomunitàlocale,compreseleorganizzazioni le imprese.

- **per la scuola:** risorse finanziarie, strutturali e professionali; caratteristiche socio-culturali e psicologiche degli alunni Per l'**area progettuale-organizzativa** si sono presi in considerazione:

- il quadro della flessibilità organizzativa e didattica flessibilità relativa all'utilizzo dei docenti; ampliamento dell'offerta curricolare (art.4-art.5-art.9DPR275/99);
- attivazione di progetti speciali e di sperimentazione;
- interventi di recupero e di approfondimento;
- attività organizzate con altre scuole e con il territorio (Reti di scuole-di Ambito-di scopo);
- iniziative per la continuità e per l'orientamento scolastico professionale e iniziative di apertura della scuola al territorio, in raccordo con gli enti locali;
- attività di formazione e di aggiornamento del personale.

Per l'**area progettuale- didattica** sono stati elaborati:



- il curricolo verticale d'Istituto
- i nuclei interdisciplinari e le unità di apprendimento
- i criteri di valutazione e delle relative modalità, strumenti, tempi;

La valutazione sistematica degli esiti e dei processi organizzativi e formativi sono uno stimolo alla riflessione continua, con il coinvolgimento di tutta la comunità scolastica, sulle modalità organizzative ,gestionali e didattiche messe in atto.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"SAN GIOVANNI BOSCO"	AVAA885035
"GIOVANNI PAOLO II"	AVAA885046
"GIANNI RODARI"	AVAA885057
"ANTONIO MANGANELLI"	AVAA885068
PARCO AVELLINO	AVAA885079

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;



- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"SAN GIOVANNI BOSCO"	AVEE88504B
"MADRE TERESA DI CALCUTTA"	AVEE88505C
"FRANCESCO SCANDONE"	AVEE88506D
null	AVEE88507E
"ANTONIO MANGANELLI"	AVEE88508G
"UMBERTO NOBILE"	AVEE88509L

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

SC. SEC. I GRADO ENRICO COCCHIA

AVMM885017

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

L' Offerta Formativa



AgendaAgenda





Insegnamenti e quadri orario

E.COCCHIA - F SCANDONE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "SAN GIOVANNI BOSCO" AVAA885035

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "GIOVANNI PAOLO II" AVAA885046

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "GIANNI RODARI" AVAA885057

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA



Quadro orario della scuola: "ANTONIO MANGANELLI" AVAA885068

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PARCO AVELLINO AVAA885079

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "SAN GIOVANNI BOSCO" AVEE88504B

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "MADRE TERESA DI CALCUTTA" AVEE88505C

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "FRANCESCO SCANDONE" AVEE88506D



DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "UMBERTO NOBILE" AVEE88509L

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: SC. SEC. I GRADO ENRICO COCCHIA
AVMM885017 - Corso Ad Indirizzo Musicale**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il monte ore previsto per l' insegnamento di educazione civica è stato spalmato tra tutte le discipline conservando la trasversalità dello stesso e inserendolo nelle UDA .

I nuclei concettuali dell'insegnamento dell'educazione civica sono già impliciti nelle discipline previste nei curricoli dei diversi percorsi scolastici. Per fare solo alcuni esempi, "l'educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari" trovano una naturale interconnessione, tra le altre, con le Scienze naturali e con la Geografia; l'educazione alla legalità e al contrasto alle mafie si nutre non solo della conoscenza del dettato e dei valori costituzionali, ma anche della consapevolezza dei diritti inalienabili dell'uomo e del cittadino, del loro progredire storico, del dibattito filosofico e letterario. Le tematiche connesse alla cittadinanza digitale afferiscono alle competenze digitali e a tutte le discipline, in particolare l'italiano, la matematica, la tecnologia e l'informatica. Si tratta dunque di far emergere all'interno dei curricoli di istituto elementi già presenti negli attuali ordinamenti e di rendere più consapevole ed esplicita la loro interconnessione, nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola. La trasversalità dell'insegnamento si esprime, quindi, nella capacità di dare senso e significato a ogni contenuto disciplinare. I saperi hanno lo scopo di fornire agli allievi strumenti per sviluppare conoscenze, abilità e competenze per essere persone e cittadini autonomi e responsabili, rispettosi di sé, degli altri e del bene comune. Il Collegio dei Docenti e le sue articolazioni, nonché i team docenti e i consigli di classe, nella predisposizione del curriculum e nella sua pianificazione organizzativa, individuano le



conoscenze e le abilità necessarie a perseguire i traguardi di competenza fissati dalle Linee Guida, attingendo anche dagli obiettivi specifici in esse contenuti. Possono, in sede di pianificazione, essere individuati percorsi didattici, problemi, situazioni, esperienze anche laboratoriali idonei ad aggregare più insegnamenti/discipline e che richiedano la specifica trattazione di argomenti propri dell'educazione civica. È fondamentale che le tematiche trattate siano sempre coerenti e integrate nel curricolo e siano funzionali allo sviluppo delle conoscenze, abilità e competenze previste nei traguardi per lo sviluppo delle competenze dalle Indicazioni Nazionali per il primo ciclo, dalle Linee Guida degli Istituti tecnici e professionali e dalle Indicazioni per i Licei. La trattazione interdisciplinare deve in ogni caso salvaguardare, con l'opportuna progressività connessa all'età degli allievi, la conoscenza della Costituzione, degli ordinamenti dello Stato e dell'Unione Europea, dell'organizzazione amministrativa decentrata e delle autonomie territoriali e locali.

Approfondimento

L'articolazione dell'orario scolastico e la durata delle lezioni sono adeguate alle esigenze di apprendimento degli alunni. L'orario complessivo del curricolo e quello destinato alle singole discipline e attività sono organizzati in modo standard per la Primaria e flessibile per la Secondaria, nel rispetto del monte ore annuale delle singole discipline e attività obbligatorie. Alcuni ampliamenti vengono effettuati in orario curricolare, altri in orario extracurricolare. Le attività di recupero, consolidamento ed approfondimento sono svolte in orario curricolare mediante la flessibilità oraria e la flessibilità del gruppo classe in base ai livelli di apprendimento. I quadri orari prevedono, pertanto, un modello didattico-organizzativo che, in relazione alla domanda formativa soggettiva e oggettiva, si basano sulle scelte di campo in relazione al tempo scuola obbligatorio e al tempo dedicato alle attività di ampliamento su un'attenta analisi delle risorse strutturali, strumentali, istituzionali legislative, professionali ed umane, ed organizzative di cui la Scuola e il territorio dispongono. Il modello che la nostra Istituzione prevede ha come obiettivo ultimo di dare risposte sempre più efficaci alle esigenze emerse sul fronte alunni, famiglie e territorio. Come da atto di indirizzo della Dirigente nel 2023-24, in orario extracurricolare saranno offerte sia attività finalizzate al recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze di base, attività tendenti a valorizzare specifici talenti con particolare attenzione alla musica, all'educazione fisica, alla drammatizzazione. Il Piano dell'offerta formativa triennale, per gli aspetti di progettazione didattica e formativa, contiene:

- Le attività inerenti i percorsi di orientamento, per la comprensione di sé e delle proprie



inclinazioni, finalizzati alla scelta del percorso scolastico successivo. L' Orientamento deve essere non solo informativo, ma anche formativo; a partire dalle classi seconde della Scuola Secondaria di Primo Grado aiuterà nelle scelte scolastiche in modo che non siano dettate da stereotipi diffusi, ma dal desiderio di realizzare se stessi come persone sempre più autonome e responsabili. Le attività e i progetti di orientamento scolastico saranno sviluppati con modalità idonee a sostenere anche le eventuali difficoltà e problematiche proprie degli studenti di origine straniera (art. 1 c. 32 Legge 107/2015).

-Iniziative di formazione rivolte agli studenti, per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso. Saranno proposte eventuali attività extrascolastiche e in collaborazione con il territorio, attività che dovranno essere caratterizzate da coerenza e continuità con l'azione formativa svolta durante l'attività curricolare.



Curricolo di Istituto

E.COCCHIA - F SCANDONE

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

CURRICOLO DI ISTITUTO

La Scuola progetta la sua azione formativa secondo il principio della sussidiarietà verticale, è attenta agli input provenienti dai livelli internazionali, con particolare riferimento alle determinazioni dell'UE, coglie l'impostazione del Legislatore italiano nelle Norme Generali (Ordinamenti ed altre norme di legislazione scolastica) e nelle Indicazioni per il curricolo, ad essi si ispira per la realizzazione di quadri orari e insegnamenti che siano rispondenti alle esigenze dell'utenza, sia dal punto di vista organizzativo che formativo. Ponendo come obiettivi fondamentali dell'intero processo formativo: **"orientare e guidare"** i ragazzi ad **"imparare a conoscere"**, **"imparare a fare"**, **"imparare a vivere insieme"**, **"imparare ad essere"**, e ad impossessarsi delle metodologie dell' **"imparare ad imparare"**, l'articolazione dell'orario scolastico e la durata delle lezioni sono adeguate alle esigenze di apprendimento degli studenti. L'orario complessivo del curricolo e quello destinato alle singole discipline e attività sono organizzati in modo standard per la Primaria e flessibile per la Secondaria, nel rispetto del monte ore annuale delle singole discipline e attività obbligatorie. Alcuni ampliamenti vengono effettuati in orario curricolare, altri in orario extracurricolare. Le attività di recupero, consolidamento ed approfondimento sono svolte in orario curricolare mediante la flessibilità oraria e la flessibilità del gruppo classe in base ai livelli di apprendimento.

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Traguardi di competenza

Nucleo tematico legato al traguardo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'



- Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.
- Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale
- Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.
- Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.
- Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente
- Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente. Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente.
- Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali .

Nucleo tematico legato al traguardo: COSTITUZIONE

- Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.
- Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle



Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale

- Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.
- Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Nucleo tematico legato al traguardo: CITTADINANZA DIGITALE

- Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole
- Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.
- Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

L'I.C. , partendo dai risultati della continua ricerca si impegna in una progettualità costante mirata all'ottimizzazione di tutti i percorsi in vista del successo formativo, fondando l'azione professionale su riferimenti desunti dal quadro giuridico - istituzionale, dalle scienze dell'educazione e dell'organizzazione. La progettualità è tesa a rilevare le esigenze formative di ciascun alunno, a progettare percorsi formativi calibrati ,contestualizzandoli nel territorio specifico, a controllare esiti, prodotti e processi e a documentarli debitamente .Il curricolo d'istituto verticale si basa su elementi di sviluppo graduale e progressivo delle conoscenze, delle abilità, delle attitudini e disposizioni personali dell'allievo/a e delle competenze. Il



curricolo d'Istituto è il "cuore didattico" del Piano dell'offerta formativa di cui costituisce la descrizione dell'applicazione di quanto previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo (1° ciclo) . Il curricolo di istituto verticale presenta, inoltre, due aspetti fondamentali nel processo di crescita e di apprendimento degli allievi: la continuità e l'orientamento nel processo di conoscenza e in quello del discernimento e dell'identità personale. La progettazione formativa, Curricolo orizzontale, si fonda sull' unitarietà delle discipline. I consigli di classe progettano per nuclei tematici unitari interdisciplinari/ interdipartimentali ed unità cui convergono le discipline, intese come strumenti per l'acquisizione di abilità e di competenze trasversali. L' I.C. lavora per l'unitarietà e l'affidabilità dei percorsi e dei risultati formativi in relazione alla matrice cognitiva di ogni alunno, ai suoi interessi e ai suoi stili di apprendimento. Tutta l'azione organizzativa dell' I.C. è rendicontabile; i percorsi sono sempre ottimizzabili e in raccordo con i percorsi organizzativi e le risorse . L' I.C. , quindi, individua traguardi di competenza e competenze trasversali (educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche in particolare) che gli studenti acquisiranno al termine del biennio e dell'ultimo anno in corrispondenza ai "Profili in uscita". Gli insegnanti utilizzano il curricolo obbligatorio e quello progettato dell' I.C. , come ampliamento dell' offerta formativa, quale strumento di lavoro per la loro attività che risulta rispondente agli obiettivi , alle abilità e competenze per la destinazione di scopo della scuola. Il Curricolo di educazione Civica è stato progettato e reso trasversale inserendo gli obiettivi e i traguardi di competenza per ogni unità di apprendimento di ogni disciplina e all'interno delle progettazioni di ciascun area di appartenenza: area dei linguaggi, area matematico-scientifica; area dei linguaggi non verbali.

Il curricolo dell'I.C. è inteso come strumento per organizzare ambienti e contesti di apprendimento il più possibile rispondenti alle particolari esigenze dell'utenza. La sua strutturazione è frutto di un lavoro collettivo, interno alla scuola, di "traduzione" delle Indicazioni Nazionali, valide come riferimento normativo su tutto il territorio nazionale, ma rese attuabili e soprattutto contestualizzate e flessibili, per una didattica ben articolata e orientata all'acquisizione di competenze. Sono state, inoltre, previste varie forme di flessibilità (organizzativa, oraria, didattica) al fine di implementare il monte ore di discipline che possano prevedere percorsi di recupero e/o potenziamento e consentire un'adeguata valorizzazione delle risorse interne (competenze professionali specifiche spendibili anche in gradi di scolarità diversi). Nella elaborazione del curricolo particolare cura è stata anche



riposta nella costruzione di percorsi integrativi e di arricchimento di alcune discipline con l'obiettivo di consolidare, potenziare ed implementare competenze relative: alla lettura e comprensione di testi di vario tipo (progetto di lettura verticale); all'acquisizione di competenze digitali (coding e robotica); avvio alla pratica strumentale (potenziamento attività musicali). Altro aspetto che caratterizza il curricolo dell' I.C. (ed in particolare la scuola Primaria ,in quanto segmento intermedio) è l'articolazione in modo progressivo di iter di apprendimento volti a promuovere lo sviluppo di abilità e competenze, lungo un percorso di maturazione che gli alunni iniziano dalla scuola dell'Infanzia , proseguono alla Primaria e terminano con l'esame di stato della scuola secondaria di primo grado. In quest'ottica i passaggi di grado scolastico, che sono importanti nella maturazione di ogni alunno , avvengono all'interno di un percorso unitario scandito da obiettivi gradualmente e appunto progressivi, che permettano di consolidare l'apprendimento e al tempo stesso di evolvere verso nuove competenze.

Allegato:

linee guida educazione civica.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali vengono sviluppate attraverso la declinazione delle competenze chiave di cittadinanza in nuclei tematici unitari dai quali vengono elaborate le unità di apprendimento trasversali e interdisciplinari.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave di cittadinanza rappresentano le fondamenta su cui viene elaborato l'intero curricolo .Esse entrano direttamente nella declinazione del curricolo verticale ed orizzontale d' Istituto ,nel curricolo di tutte le discipline e nelle unità di apprendimento per



ogni classe

Utilizzo della quota di autonomia

nessuno utilizzo della quota di autonomia

Approfondimento

L' I.C. , partendo dai risultati della continua, ricerca si impegna in una progettualità costante mirata all'ottimizzazione di tutti i percorsi in vista del successo formativo, fondando l'azione professionale su riferimenti desunti dal quadro giuridico - istituzionale, dalle scienze dell'educazione e dell'organizzazione. La progettualità è tesa a rilevare le esigenze formative di ciascun alunno, a progettare percorsi formativi calibrati contestualizzandoli nel territorio specifico, a controllare esiti, prodotti e processi e a documentarli debitamente. Il curricolo d'istituto verticale si basa su elementi di sviluppo graduale e progressivo delle conoscenze, delle abilità, delle attitudini e disposizioni personali dell'allievo/a, delle competenze. Il curricolo d'Istituto è il "cuore didattico" del Piano dell'offerta formativa di cui costituisce la descrizione in forma essenziale dell'applicazione di quanto previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo (1° ciclo) . Il curricolo di istituto verticale presenta inoltre due aspetti fondamentali nel processo di crescita e di apprendimento degli allievi: la continuità e l'orientamento nel processo di conoscenza e in quello del discernimento e dell'identità personale. Le Indicazioni per il curricolo nel 1° ciclo di istruzione riportano accanto al Profilo dello studente i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento. La progettazione formativa si fonda sull' unitarietà delle discipline. I consigli di classe progettano per nuclei tematici unitari interdisciplinari/ interdipartimentali ed unità cui convergono le discipline, intese come strumenti per l'acquisizione di abilità e di competenze trasversali. . L' I.C. lavora per l'unitarietà e l'affidabilità dei percorsi e dei risultati formativi possibili in relazione alla matrice cognitiva di ogni alunno, ai suoi interessi e ai suoi stili l'apprendimento. Tutta l'azione organizzativa dell' I.C. è renticontabile nei percorsi sempre ottimizzabili per un raccordo tra i percorsi organizzativi e le risorse .L' I.C. , quindi, individua traguardi di competenza e competenze trasversali (educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche in particolare) che gli studenti acquisiranno al termine del biennio e dell'ultimo anno in corrispondenza ai "Profili in uscita". Gli insegnanti utilizzano il curricolo obbligatorio e quello progettato dell' I.C. , come ampliamento dell' offerta formativa, quale strumento di lavoro per la loro attività che risulta rispondente agli obiettivi , alle abilità e competenze per la destinazione di scopo della scuola. Il Curricolo di educazione Civica è stato progettato e reso



trasversale inserendo gli obiettivi e i traguardi per ogni unità di apprendimento di ogni disciplina. L'educazione alla partecipazione implica necessariamente la conoscenza del proprio ruolo nel contesto della scuola. Educare deriva da educēre, "far nascere, portare alla luce" e le attività formative dell'Istituto consentono alle studentesse e agli studenti di orientare e favorire l'acquisizione dei saperi, accrescendone conoscenze, abilità e competenze da tradurre in comportamenti concreti in un contesto entro il quale l'allievo possa sperimentare le proprie attitudini. Per questo, oltre all'attenzione educativa che pervade trasversalmente aree disciplinari e attività extracurricolari sono stati individuati alcuni contesti particolarmente pregnanti.

In particolare:

□ Riguardo all'ambito della educazione alla legalità ,alla salute e all' ambiente il principio guida a cui l'Istituto si ispira considera che la salute non è uno stato, ma un processo permanente alla ricerca di una evoluzione che sia caratterizzata da un costante equilibrio dinamico, cioè compatibile con tutti i fattori che rappresentano i vincoli della vita nella scuola e fuori dalla scuola; è necessario quindi che sia promossa e sostenuta da una adeguata educazione.. I temi in cui si sviluppa con modalità differenti il complesso ambito dell'Educazione alla salute sono tra gli altri la prevenzione la prevenzione del disagio, la prevenzione del bullismo, l'educazione alla diversità, l'educazione ai sentimenti, conoscenza del territorio e sensibilizzazione alle tematiche ambientali: relative ai cambiamenti climatici e alla gestione delle risorse (tutela del territorio, tutela della biodiversità, fonti energetiche rinnovabili) anche in riferimento agli obiettivi dell'Agenda 2030.

□ La L. 92/2019 prescrive che dal 1° settembre dell'a.s. 2020/2021, nel primo ciclo di istruzione è istituito l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, che sviluppa la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società (vedere allegato Educazione civica).

□ Per quanto riguarda l'educazione all'attività sportiva si intende che lo sport coniughi gioco, competitività e possibilità di stabilire rapporti interpersonali positivi, come esperienza che fa crescere le persone in un'ottica inclusiva e di educazione alla salute. Le attività si configurano quindi come specifici strumenti di prevenzione del disagio e una nuova forma di lotta all'emarginazione, coinvolgendo anche i portatori di handicap nella misura consentita dai loro limiti fisici. In orario extra scolastico viene organizzato il GRUPPO SPORTIVO dove gli alunni possono partecipare alle varie attività polisportive e ad eventi. Lo sport scolastico vuole essere non un'occasione fortuita legata alla volontà di docenti e federazioni, ma un diritto di ogni studente.

□ Per la scuola è di particolare importanza la partecipazione ad attività di carattere culturale di vario genere, come conferenze, presentazioni di spettacoli, nei limiti imposti dall' emergenza



sanitaria.. Di particolare rilievo sono considerati i momenti di incontro con le principali Istituzioni del territorio (Prefettura, Provincia, Enti locali, Forze dell'Ordine, ASL, ecc.).

Inoltre si sottolinea che l'Istituto intende realizzare l'insegnamento-apprendimento delle discipline STEM non solo durante la fase prevista per il finanziamento PNRR di cui il SM n. 65 ma di renderlo permanente nel curricolo verticale non escludendo classi aperte durante le lezioni di correlazione tra le discipline scientifiche, finalizzate alla educazione alla salute e sostenibilità.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: "MADRE TERESA DI CALCUTTA"

SCUOLA PRIMARIA

○ Azione n° 1: THE NEW GENERATIONS AT SCHOOL (PROGETTO PNRR DM 65)

L'Istituto Cocchia ha già realizzato sul campo i percorsi di competenze STEM per le scuole primarie che a seguito del dimensionamento non sono più presenti dell'Istituto comprensivo.

Rimane da realizzare il percorso linguistico per gli alunni (percorso A) destinato alle classi quarte e quinte a 30h della Scandone e plessi.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Dettaglio plesso: SC. SEC. I GRADO ENRICO COCCHIA



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: THE NEW GENERATIONS AT SCHOOL (PROGETTO PNRR DM 65)**

Il progetto si prefigge di implementare le conoscenze scientifiche concernenti le problematiche che l'inquinamento e il surriscaldamento del pianeta determinano sul corpo umano attraverso un approccio informativo e di ricerca statistica atto ad insegnare agli alunni l'importanza del metodo scientifico a partire dalla raccolta dei dati ufficiali. La conoscenza delle malattie legate alle problematiche dell'inquinamento e al diritto alla salute di tutti, finalizzata anche alla consapevolezza della sostenibilità del sistema sanitario mondiale sarà trasversale proprio per il coinvolgimento di altre problematiche legate all'ambiente e al clima. Anche le trasformazioni degli alimenti e della produzione alimentare vedrà l'intervento di un esperto in agraria e nelle tecniche di alimentazioni degli allevamenti in trasformazione proprio per un'agricoltura più sana e sostenibile. Si prevedono 22 h di formazione pomeridiana su 10 gruppi classe di 15-20 alunni di tutte le classi e di orientamento STEM con i genitori prevedendo 10 partecipanti con 1 percorso. L'esperto si avvarrà anche di nuove metodologie quali la classe capovolta (al fine di implementare la ricerca) e il peer-to peer, nonché di raccolte di slides/foto a sostegno dell'impatto dell'informazione riguardanti le malattie più gravi causate dall'inquinamento. Per l'implementazione delle lingue agli alunni si prevedono 7 gruppi - interventi da 25h ciascuno: obiettivo B1 per la secondaria, A1/A2 per la primaria. Per la docenza (lingua e metodologia) si prevede un percorso di 25 h c.ca h per in 4 gruppi finalizzato alla certificazione almeno B1-B2 e con docenti esperti madrelingua .

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Insegnare attraverso l'esperienza
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Il progetto prevede di raggiungere i seguenti obiettivi di apprendimento:

1. acquisire le conoscenze sull'inquinamento e le criticità del pianeta;
2. acquisire la consapevolezza delle malattie connesse all'inquinamento;
3. acquisire uno stile di vita sostenibile e salubre.
4. acquisire il metodo scientifico di analisi del problema, del problem solving, ipotesi di soluzione, sperimentazione, conferma delle tesi risolutive.

○ Azione n° 2: THE NEW GENERATIONS AT SCHOOL (PROGETTO PNRR DM 65)

Per la scuola secondaria Cocchia è previsto l'intervento STEM che all'inizio dell'anno ipotizzava di finanziare con i fondi pnrr DM 65 i progetti storici della offerta formativa della Cocchia.

Tuttavia, poiché agli stessi era ed è associato un target preciso, la totalità dei alunni ha preferito l'auto finanziamento dei percorsi al fine di evitare 3 rientri pomeridiani in vece dell'unico previsto dall'ampliamento dell'offerta.

Pertanto i percorsi saranno calati nelle attività curriculari, su classi miste e nelle ore di matematica scienze, tecnologia.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Utilizzare attività laboratoriali



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: SC. SEC. I GRADO ENRICO COCCHIA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Il collegio ha deliberato percorsi di orientamento che prevedono il visiting di altre scuole in orario extracurriculare, corsi di approfondimento pomeridiano che la scuola già garantisce da anni con l'ampliamento dell'offerta formativa [in: latino](#), matematica applicata, informatica e inglese. Tuttavia, poiché tali corsi non sono obbligatori, la scuola garantisce comunque un orientamento che include fin dall'inizio dell'anno e particolarmente per le classi terze ed incontri con tutti gli Istituti Secondari di Secondo Grado, che consentirà di raggiungere 15 ore; inoltre il Collegio ha deliberato per le restanti 15 ore la partecipazione al percorso "Didattica Orientativa" del progetto regionale #ORIENTALIFE di 15 ore, di cui 9 obbligatorie di formazione con l'esperto (ogni incontro di tre ore) e 6 ore di attività laboratoriali svolte seguendo le indicazioni di un kit di materiali che l'esperto lascerà al referente dell'Istituto. Tale percorso verrà rivolto a due classi terze individuate a sorteggio. Successivamente saranno coinvolte le altre terze con percorsi formativi svolti dai docenti di classe sulla scorta del materiale consegnato dagli esperti. Inoltre il progetto PNRR, ai sensi del DM65, include percorsi di orientamento.

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 2: Progetti proposti da Orientalife con le relative classi assegnate: 1) Percorso Didattica Orientativa – per le classi 3^AF e 3^AH 2) Percorso Giornalisti per un giorno - per le classi 3^AB – 3^AE – 3^AL 3) Percorso Debate - per le classi 3^AA – 3^AC – 3^AD.

Le Linee guida per l' Orientamento e Decreto di adozione delle stesse, relativi alla riforma del sistema di orientamento, nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza, hanno la finalità di rafforzare il raccordo tra il primo ciclo di istruzione e il secondo ciclo di istruzione e formazione, per una scelta consapevole e ponderata, che valorizzi le potenzialità e i talenti degli studenti, nonché contribuire alla riduzione della dispersione scolastica. Nell'ambito di tale Riforma è stato stabilito di raggiungere 30 ore di orientamento. Le classi seconde e terze della scuola secondaria di I grado seguiranno i percorsi proposti dalla Regione Campania con il progetto #ORIENTALIFE . Con delibera n.8/2024 seduta del 22-20-2024il Collegio sceglie all' unanimità:

progetti proposti da Orientalife con le relative classi assegnate:



1) Percorso Didattica Orientativa – per le classi 3^AF e 3^AH

2) Percorso Giornalisti per un giorno - per le classi 3^AA – 3^AC – 3^AD

3) Percorso Debate - per le classi 3^AB, 3E, 3L

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	96	0	96

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● AMPLIAMENTO LATINO

Percorso progettuale: sistematico lavoro di confronto lessicale tra il latino e l'italiano. Studio e verifica linguistica alternati con letture e informazioni storiche atte a suscitare l'interesse e la curiosità degli allievi. Esercizi, graduati e guidati, seguiti da immediate correzioni. Utilizzo di schede operative di intervento sui testi, completamento, sostituzioni trascrizioni. Lavori individuali e di gruppo di ricerca e creativi, cartelloni, giochi linguistici, ideazione di vignette, fumetti ed altro. Verifiche in itinere e finali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Obiettivi formativi e competenze attese. Obiettivi formativi: Vs sviluppo delle capacità di analizzare, selezionare, classificare, raffrontare. Superamento dell'egoismo nazionalistico e acquisizione di una mentalità più aperta come conseguenza della scoperta della storia comune. Acquisizione di una propria identità storica e culturale. Obiettivi cognitivi: Vuoi approfondire e



integrare la conoscenza delle strutture morfologiche e logiche della lingua italiana. Acquisire la conoscenza dei primi elementi della lingua Latina. Acquisire la consapevolezza della eredità del latino e della sua attuale presenza nella nostra lingua. Vo riconoscere le differenze strutturali delle due lingue. Obiettivi operativi: saper analizzare gli elementi di una frase semplice e complessa. Acquisire e/o consolidare il meccanismo della versione, soprattutto dal latino. Acquisire e/o consolidare l'uso selettivo del dizionario.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	ALULE DI LEZIONE

● AMPLIAMENTO MATEMATICA APPLICATA

La matematica è un'attività del pensiero che ha come scopo la costruzione del sapere. Il sapere si costruisce partendo da processi euristici ed all'esperienza, per approdare ad una sistemazione rigorosa. Il passaggio dall'intuizione alla deduzione non è un processo naturale, ma va sollecitato e indirizzato, va costruito; è un passaggio difficile, perché se è vero che la matematica offre strumenti per leggere il mondo, è altrettanto vero che questi strumenti sono organizzati da regole (teoremi), che non hanno nessun legame con la realtà. Questa contraddizione va tenuta presente nell'insegnamento, e l'elaborazione didattica ha proprio lo scopo di suggerire strategie per superarla. La matematica è anche un'attività umana, utile per risolvere problemi, ma per conseguire questo obiettivo deve essere compresa. La costruzione della comprensione necessita di un linguaggio specifico, (simbolico e formale) e di un sistema concettuale organizzato, logicamente (teoria di riferimento, definizioni e regole di deduzione). Comprendere è un'esperienza mentale che mette in relazione segni e significati e il processo di comprensione deve essere soddisfacente per tutti i protagonisti.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE ATTESE • Stimolare l'intuizione spontanea, la curiosità e la riflessione sui propri processi mentali. • Creare la visione della matematica come disciplina dinamica, libera e non dogmatica, in cui c'è spazio per la scoperta e per l'individuazione di alternative. • Guidare ad una migliore comprensione delle formule e ad un loro uso informato e non meccanico. • Studiare la formulazione di congetture a partire dalla esplorazione e dalla scelta delle osservazioni • Spingere l'alunno a discutere e argomentare, quindi ad affinare le proprie capacità logiche e linguistiche. • Indirizzare con linearità e semplicità verso la costruzione di definizioni, anche differenti, per uno stesso oggetto matematico, mediante l'analisi di diversi modelli logici in situazione. • Favorire l'acquisizione di schemi mentali e strutture cognitive da trasferire in altri contesti.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



● AMPLIAMENTO MADRELINGUA INGLESE

Il potenziamento della lingua inglese non ha valore accessorio è, al contrario, condizione imprescindibile per la formazione della persona nella sua completezza e centralità, Così da assicurare a ciascuno un più ampio diritto di partecipazione al proprio tempo e al proprio mondo. Ciò è strettamente connesso all'acquisizione di una cittadinanza europea attiva e al conseguimento di certificazione in lingua madre (vd Cambridge). Solo così riusciremo a stimolare, in ciascun alunno, il protagonismo attivo costruttivo, ed il senso civico di solidarietà e tolleranza nei confronti degli altri, non più fonte di disagio ma di ricchezza culturale. Il piano per il potenziamento della lingua inglese, quindi, non si riduce al puro importante ampliamento delle opportunità formative. Ha infatti una portata innovativa che ha effetto sulle procedure didattiche, interviene nei modelli per l'impiego delle risorse umane, richiede competenze nuove e professionalità avanzate. . L'Incremento delle competenze nelle lingue comunitarie attraverso un curriculum verticale parte dalla scuola dell'infanzia introducendo la lingua straniera, e prosegue nel percorso scolastico mediante una conversazione non più curriculare ma AGGIUNTIVA EXTRACURRICULARE con la madrelingua, compatibilmente con gli altri ampliamenti, in quanto verrà svolta alla settima ora. Tutto ciò porta alla conferma degli esami Cambridge, che sono un raccordo tra le docenti ordinarie e madrelingua, con conseguimento di certificazioni presso il Cambridge Institute del quale seguiamo ad essere sede d'esame e da cui abbiamo ricevuto il logo: WE PREPARE FOR CAMBRIDGE ENGLISH QUALIFICATIONS. Dallo scorso a.s., 2023-24, partendo da una proposta del Cambridge, considerati i risultati positivi raggiunti dai nostri studenti, su segnalazione dei docenti ordinari alle madrelingua, verranno scelti alcuni ragazzi che potranno affrontare l'esame Cambridge B1 preliminary (Pet), che è la preparazione al biennio delle scuole superiori (attesta un livello di inglese intermedio). Inoltre in relazione al quadro europeo di riferimento per le Certificazioni linguistiche, è stata formulata un'ipotesi di collaborazione tra l'Istituto Cambridge ed il nostro Istituto per l'Offerta Formativa del prossimo anno scolastico. Questo ampliamento del curriculum ordinario consente una flessibilità organizzativa ed un'ampiezza di opzioni operative che non sempre hanno il supporto di esperienze scolastiche consolidate. Occorre, quindi, sperimentare e investire sulla conoscenza come capitale, gestire e non subire il cambiamento per raccogliere il guanto di sfida della nostra società e costruire il nuovo uomo del terzo millennio, sempre più competitivo a livello globale.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Obiettivi formativi e competenze attese Il progetto, che si svolge lungo tutto il triennio, è articolato in unità di apprendimento basate sulle indicazioni fornite dal White Book con Education and Insu Instrution, ma soprattutto sui livelli di competenza previsti dall'European Framework of reference elaborato a Strasburgo. Voi in particolare mira a raggiungere il Livello A2, B1 al fine di favorire in maniera efficiente ed efficace l'insegnamento apprendimento della L2 e renderlo più significativo. Nel rispetto delle diversità della matrice cognitiva di ciascun ragazzo, si privilegia, a seconda dei casi, la ricezione orale e/o scritta; l'interazione orale e/o scritta, la produzione orale e/o scritta, la mediazione parlato e/o scritto. Le strategie utilizzate al fine al fine del raggiungimento della trasversalità delle competenze sono: • Strategie di ricezione; • Identificare indizi e fare inferenze (orale e scritto); • Strategie di interazione: Vuoi prendere la parola? Cooperare? Chiedere per avere chiarimenti; • Strategie di produzione: pianificazione, compensazione, controllo e correzione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue

● AMPLIAMENTO DI ROBOTICA EDUCATIVA

Nel mondo attuale e nel prossimo futuro i computer e i robot si diffonderanno in maniera capillare nel tessuto sociale e costituiranno un potente strumento di aiuto per le persone. Per essere culturalmente preparati a qualunque tipo di lavoro, è indispensabile una comprensione dei concetti di base dell'informatica. Esattamente com'è accaduto in passato per la matematica, la fisica, la biologia e la chimica è necessaria un'alfabetizzazione in tal senso della popolazione scolastica per permettere l'acquisizione di competenze di base in grado di garantire pari opportunità per tutti. Il lato scientifico-culturale dell'informatica, definito anche pensiero computazionale, aiuta a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi, non solo strettamente informatici, in modo creativo ed efficiente, qualità che sono importanti per tutti i futuri cittadini. Il modo più semplice e divertente di sviluppare il pensiero computazionale è attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco e la progettazione e la realizzazione di semplici robot in grado di svolgere compiti più o meno complessi. Il coding è la palestra del pensiero computazionale, ed il modo più semplice e stimolante per sviluppare il pensiero computazionale è attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco. La scelta di un approccio ludico è fondamentale perché consente di attirare l'attenzione dei più piccoli, i quali credendo solo di giocare, imparano come risolvere un problema più o meno complesso, scrivendo una serie di istruzioni che la macchina interpreta ed esegue, ed in questo modo sviluppano il pensiero computazionale. I risultati di questa metodologia sono dimostrati dal successo dall'iniziativa "Hour of Code" partita nel 2013 negli USA e ora diffusa in tutto il mondo. In particolare in Italia, il MIUR in collaborazione con il CINI (Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica), attraverso il progetto "Programma il futuro", mette a disposizione delle scuole e dei docenti un ambiente di programmazione interamente online, basato su un approccio ludico con il quale le istruzioni e la descrizione dell'algoritmo viene eseguita in un ambiente user friendly, attraverso blocchi logici di diverso colore che connessi in sequenza permettono di risolvere i problemi proposti a difficoltà crescente, contestualizzandoli in



ambienti di gioco accattivanti e in tema con gli interessi attuali dei più piccoli.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Progettazione e realizzazione di robot elementari in grado di seguire un percorso prestabilito e utilizzare i sensori ambientali per prendere decisioni in merito al problema assegnato.

Programmazione dei robot Ozobot per l'esecuzione di compiti complessi e progettazione dei primi robot con i set Lego Mindstorm. Progettazione e realizzazione di robot complessi con i set Lego Mindstorm. Preparazione alla partecipazione a gare di robotica da svolgersi a livello regionale e nazionale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Informatica

LABORATORIO DI ROBOTICA

● AMPLIAMENTO DI INFORMATICA

- Promuovere l'alfabetizzazione informatica di base; • Favorire lo sviluppo di capacità logiche, metodologiche ed organizzative; • Elaborare testi attraverso la videoscrittura; • Creare, elaborare ed utilizzare immagini; • Saper realizzare presentazioni; • Sviluppare il pensiero computazionale; • Fornire strumenti tecnici e capacità critiche per la comunicazione mediatica; • Saper usare internet in modo consapevole.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

La verifica e la valutazione degli apprendimenti si baseranno principalmente sulle osservazioni sistematiche degli alunni durante lo svolgimento delle varie attività proposte; si darà particolare importanza all'interesse, alla motivazione ed alla partecipazione di ciascun discente, nonché alle competenze sviluppate nell'uso del mezzo informatico e dei vari software.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Approfondimento

L' ampliamento mira a far acquisire le seguenti competenze:· Capacità di utilizzare dispositivi e sistemi differenti ;capacità di sviluppare, integrare e rielaborare contenuti digitali di varia natura; utilizzare in modo creativo le tecnologie digitali per creare nuove conoscenze innovando processi e prodotti; capacità di pianificare e sviluppare una sequenza di istruzioni comprensibili da parte di un sistema informatico per risolvere un determinato problema o svolgere un compito specifico; capacità di trovare informazioni on line, valutarne la credibilità, creare propri contenuti e condividerli nel modo migliore; capacità di cercare in rete possibili soluzioni davanti a bisogni o problemi particolari; abilità di riconoscere ed evitare i rischi connessi all'uso di internet; abilità di riconoscere i pericoli di hacking, truffe o malware e comprendere quali siano le pratiche necessarie per proteggere i propri dati e i propri device; capacità di comunicare, collaborare e farsi capire attraverso l'uso di tecnologia e media.



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● LA SOSTENIBILITA' DEI SAPERI. VERSO UNA SCUOLA DI QUALITA' INCLUSIVA

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



· Imparare a minimizzare gli impatti delle
azioni dell'uomo sulla natura

· Maturare la consapevolezza
dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Acquisire la consapevolezza che gli
sconvolgimenti climatici sono anche un
problema economico

Risultati attesi

Conoscere sé stesso e le proprie capacità intervenendo nelle attività in modo pertinente;

Organizzare il proprio apprendimento definendone le strategie e il metodo;

Prendere coscienza della complessità di ogni identità personale; rispettare sé e gli altri;

Acquisisce come valori normativi i principi di libertà, giustizia, solidarietà, accettazione;

Riconosce come necessarie e rispetta le regole della convivenza civile;

Conosce i principali provvedimenti, adottati dallo Stato italiano e dalle amministrazioni locali
del proprio territorio, rispetto all'inquinamento ambientale e al risparmio energetico;

Sa classificare i rifiuti sviluppando l'attività di riciclaggio;

Descrive in maniera approfondita ed efficace il proprio ambiente di vita, il paesaggio
culturale di riferimento, cogliendo similitudini e differenze rispetto ad altri luoghi del mondo
studiati;

Atteggiamenti di tutela per sé e per gli altri per il bene collettivo;



Riconosce la salute come un bene sociale;

Traduce norme igieniche in comportamenti appropriati per la salvaguardia della salute propria e altrui.

a riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti sviluppandone l'attività di riciclaggio;

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Un'istruzione di qualità è la base per migliorare la vita delle persone e raggiungere lo sviluppo sostenibile. Si sono ottenuti risultati importanti per quanto riguarda l'incremento dell'accesso all'istruzione a tutti i livelli e l'incremento dei livelli di iscrizione nelle scuole, soprattutto per donne e ragazze. Il livello base di alfabetizzazione è migliorato in maniera significativa, ma è necessario raddoppiare gli sforzi per ottenere risultati ancora migliori verso il raggiungimento degli obiettivi per l'istruzione universale. Per esempio, a livello mondiale è stata raggiunta l'uguaglianza tra bambine e bambini nell'istruzione primaria, ma



pochi paesi hanno raggiunto questo risultato a tutti i livelli educativi.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- PNRR di cui DM 65

● THE NEW GENERATIONS AT SCHOOL

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

•
Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

· Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Un traguardo da raggiungere al termine del triennio 25-28 ma già programmato negli interventi STEM di cui il Dm 65 PNRR è l'educazione alla salute e al benessere acquisendo uno stile di vita sano.

Pertanto gli obiettivi sociali ed economici di cui sopra sono funzionali alla realizzazione del traguardo.

Gli interventi didattico educativi di educazione alla salute saranno parte integrante del prossimo curriculum verticale PTOF 25-28.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: PIANO
NAZIONALE DIGITALE
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

PIANO NAZIONALE DIGITALE

La sfida dell'educazione nell'era digitale non può più essere mera fruizione o acquisizione di quantità di tecnologie disponibili, piuttosto, essa deve coniugare la crescente disponibilità di tecnologie con le nuove esigenze e bisogni di apprendimento degli alunni.

ANNO SCOLASTICO 2022 - 2023

FORMAZIONE INTERNA/ESTERNA.

- Ulteriore Formazione per l' utilizzo dell' area riservata docenti del Sito Web dell' Istituto.
- Attivazione tra i docenti di gruppi di studio per la sperimentazione e la condivisione di pratiche didattiche legate alle nuove tecnologie e didattiche innovative

ATTIVITA' RIVOLTE

- Fornire all' area riservata docenti
- Promuovere la gestione dei documenti
- Organizzare



Ambito 1. Strumenti

Attività

- Promuovere la continuità e la trasversalità tra i segmenti di scuole grazie a gruppi di lavoro di dipartimento
- Formazione di gruppi di docenti da parte del Team digitale
- Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative o di autoformazione in ambito digitale e metodologie innovative e condivisione del materiale informativo
- Formazione inerente l'utilizzo del registro elettronico.
- Formazione inerente l'utilizzo dei sistemi di robotica e coding .

possibile affianco
alle nuove tecno

- Indagine s

- Stimolare
risorse e strume
innovative.

- Fornire ac
utilizzo del regist



Ambito 1. Strumenti

Attività

ANNO SCOLASTICO 2023 - 2024

FORMAZIONE INTERNA/ESTERNA

- Formazione relativa all'utilizzo articolato del registro elettronico come strumento di comunicazione con le famiglie, gli studenti e la gestione della programmazione didattica e della modulistica docente.
- Gestione e buone pratiche relative alla adozione di alcuni libri di testo utilizzando il registro elettronico.
- Continuare ad implementare la formazione in Rete sulle nuove metodologie didattiche innovative.
- Stimolare il coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di risorse e strumenti digitali e all'adozione di metodologie didattiche innovative.
- Stimolare la partecipazione dei docenti ad attività formative sul coding e sul pensiero computazionale.
- Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative o di autoformazione in ambito digitale.

ATTIVITA' RIVOLTE

- Utilizzare
- Partecipare
- Partecipare sulle metodologie
- Apertura su temi relativi (cittadinanza digitale, ai media, cyberbullismo)
- Stimolare risorse e strumenti innovative.



Ambito 1. Strumenti

Attività

ANNO SCOLASTICO
2024 - 2025

FORMAZIONE INTERNA/ESTERNA

ATTIVITA' RIVOLTE

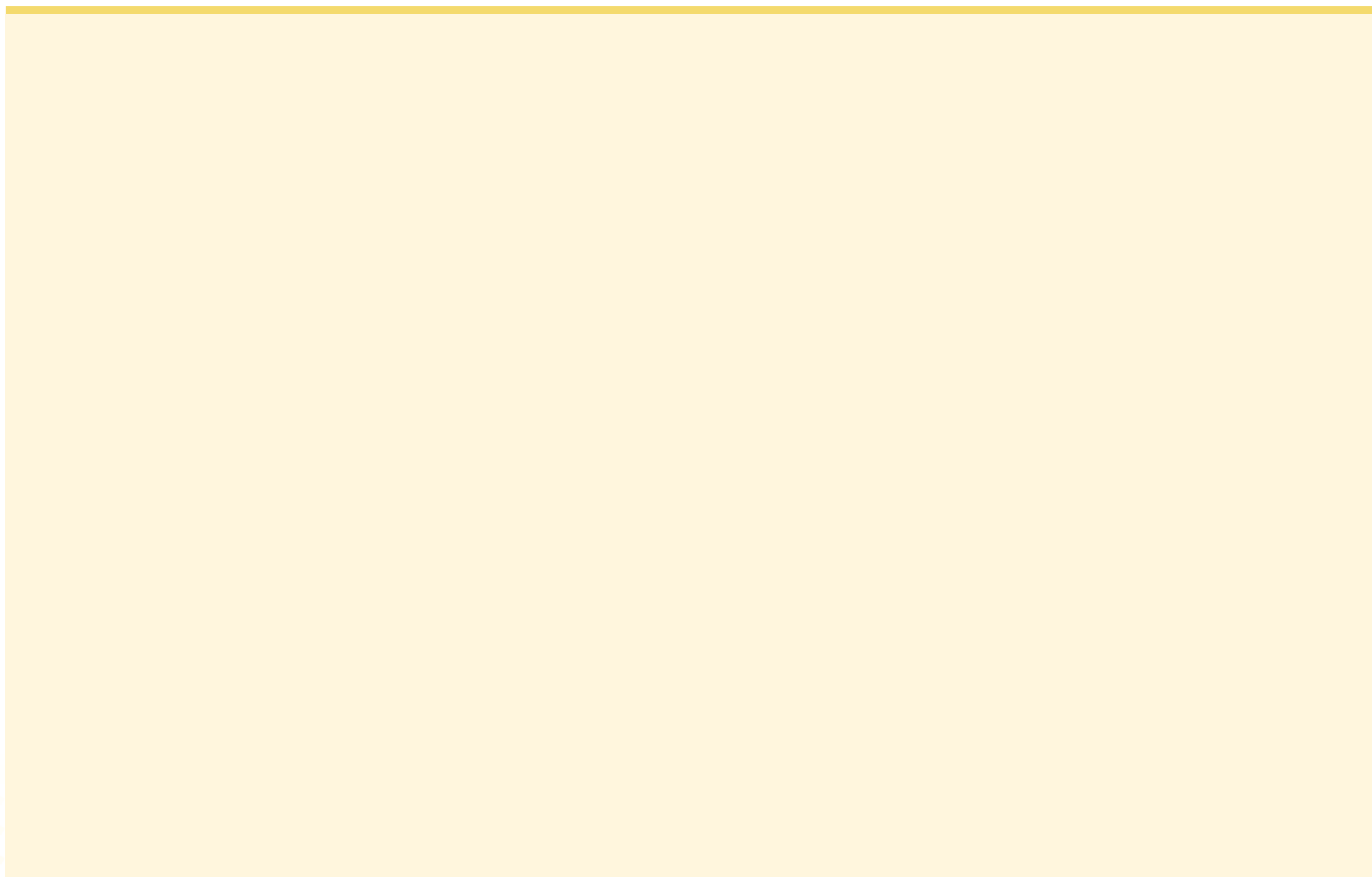
- Promuovere la partecipazione a corsi di formazione per il supporto alle attività didattiche e sull'individuazione di risorse disciplinari da utilizzare nelle attività didattiche
- Stimolare la partecipazione dei docenti ad attività formative sul coding e sul pensiero computazionale
- Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative o di autoformazione in ambito digitale (LIM, software open source, utilizzo di materiali on line, ecc)
- Condivisione del materiale informativo promozione dell'autoformazione attraverso risorse online
- Stimolare il coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di risorse e strumenti digitali e all'adozione di metodologie didattiche innovative

- Organizza
effettuati per con
- Apertura a
su temi relativi a
(cittadinanza digi
ai media, cyberb



Ambito 1. Strumenti

Attività





Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

"SAN GIOVANNI BOSCO" - AVAA885035

"GIOVANNI PAOLO II" - AVAA885046

"GIANNI RODARI" - AVAA885057

"ANTONIO MANGANELLI" - AVAA885068

PARCO AVELLINO - AVAA885079

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Il PTOF si ispira alle Otto Competenze Chiave divenendo i pilastri essenziali dell' azione organizzativa e della progettualità. I principi sociali e civici sono costantemente perseguiti e tendono a raggiungere quelle competenze personali, interpersonali,interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alla persona di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa. L' I.C. ha elaborato in modo collegiale i criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del giudizio di comportamento, e ha adottato strumenti quali il Patto Educativo di Corresponsabilità(DPR 235/2007),sottoscritto dalle famiglie e dagli alunni all'inizio dell' anno scolastico e il Regolamento di Istituto.

Gli indicatori per la valutazione delle competenze riguardano il comportamento ,la frequenza e gli atteggiamenti metacognitivi. Le Otto competenze Chiave sono state declinate all'interno di una progettualità per nuclei tematici ed unità d' apprendimento per classi parallele per ogni segmento. Nell' a.s. 2017/18,in seguito alla nuova normativa sul giudizio-comportamento e profilo dell' alunno sono stati elaborati indicatori/descrittori e giudizi sintetici .Nel rispetto della normativa vigente (primariamente il D.P.R. 249/1998 e s.m.i., il D.P.R. 122/2009, il D.Lgs 62/2017. il D.M. 741/2017), nel presente allegato si esplicitano i criteri, gli indicatori, le modalità e le corrispondenze degli strumenti valutativi in uso nell'Istituto.



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Secondo le Indicazioni Nazionali per il curricolo, "l'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità".

I traguardi di competenza raggiunti dagli alunni di 3, 4 e 5 anni non sono rilevabili attraverso prove o verifiche, ma utilizzando strumenti e strategie che tengono conto della quotidianità delle esperienze di apprendimento all'interno della scuola.

La valutazione è basata prevalentemente sull'osservazione sistematica, con lo scopo di accompagnare e documentare i processi di crescita dei bambini.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La scuola dell'Infanzia promuove lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e della cittadinanza. Lo sviluppo dell'apprendimento viene perseguito attraverso attività per campi di esperienza. I cinque campi individuati dalle Indicazioni Nazionali sono:

- il sé e l'altro
- il corpo e il movimento
- immagini, suoni, colori
- i discorsi e le parole
- la conoscenza del mondo

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

E.COCCHIA - F SCANDONE - AVIC885006



Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La scuola dell'Infanzia promuove lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e della cittadinanza.

Allegato:

Griglie Osservazione Infanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

SCUOLA PRIMARIA

Durante l'anno scolastico sarà valutato l'andamento educativo – didattico della classe e dei singoli alunni, registrando progressi e difficoltà, ciò al fine di apportare modifiche all'azione didattica e sviluppare strategie adeguate e renderli sempre più consapevoli delle proprie azioni e dei propri comportamenti. Per realizzare la valutazione di ogni singolo alunno si partirà dall'analisi della situazione iniziale per procedere all'analisi sistematica dei tempi di attenzione, dell'interesse, dell'impegno, della partecipazione e del comportamento relazionale.

SCUOLA SECONDARIA allegato

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Secondo le Indicazioni Nazionali per il curricolo, "l'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità".

I traguardi di competenza raggiunti dagli alunni di 3, 4 e 5 anni non sono rilevabili attraverso prove o verifiche, ma utilizzando strumenti e strategie che tengono conto della quotidianità delle esperienze



di apprendimento all'interno della scuola.

La valutazione è basata prevalentemente sull'osservazione sistematica, con lo scopo di accompagnare e documentare i processi di crescita dei bambini.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Scuola Primaria e Secondaria

INIZIALE L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e di risorse fornite appositamente.

BASE L'alunno porta a termine compiti utilizzando le risorse fornite dal docente in modo autonomo e con continuità.

INTERMEDIO L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente e/o reperite autonomamente

AVANZATO l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Allegato:

Valutazione Primaria e nuova Ordinanza.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento per la scuola secondaria di I grado si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e di educazione civica evidenziate nei modelli ministeriali di certificazione. I progressi nello sviluppo personale e sociale degli alunni e i rispettivi traguardi sono esplicitati anche nel giudizio globale di fine quadrimestre. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e il Regolamento di Istituto costituiscono i riferimenti essenziali per la valutazione del comportamento.

CORRISPONDENZA TRA DESCRITTORI DEL COMPORTAMENTO E VOTO

comportamento frequenza Atteggiamenti metacognitivi voto



Valutazioni positive

Comportamento esemplare

Rispetto delle regole di convivenza civile dell'Istituto Frequenza costante/assidua e regolare
Atteggiamenti di responsabilità e partecipazione collaborativa, fattiva e propositiva non solo al dialogo educativo, ma anche nella continua competenza ad usare conoscenze ed abilità nei contesti d'uso con risultati eccellenti. Serio impegno, interesse, puntualità 10

Comportamento edificante

Rispetto delle regole di convivenza civile dell'Istituto Frequenza regolare Atteggiamenti di responsabilità e partecipazione collaborativa e propositiva non solo al dialogo educativo, ma anche nella continua competenza ad usare conoscenze ed abilità nei contesti d'uso con ottimi risultati.
Impegno, interesse, puntualità 9

Comportamento adeguato

Rispetto delle regole d'Istituto Frequenza regolare Atteggiamenti di partecipazione non solo al dialogo educativo, ma anche nella continua competenza ad usare conoscenze ed abilità nei contesti d'uso con soddisfacenti risultati. Interesse ed impegno conformi alle richieste 8

Comportamento corretto: Rispetto delle regole d'Istituto

Frequenza regolare

Atteggiamenti di costante partecipazione al dialogo educativo, di studio caratterizzati da impegno appropriato 7

Comportamento corretto;

Frequenza regolare

Alcuni ritardi Atteggiamenti di sufficiente partecipazione al dialogo educativo e di studio caratterizzati da impegno poco puntuale e preciso. 6

Valutazione insufficiente

- Assenze non regolarmente giustificate Comportamenti gravemente scorretti che hanno determinato sanzioni con allontanamento dalla comunità scolastica superiori a 15 gg.

Il Consiglio di classe, nella valutazione della condotta, determinerà generalmente il voto nell'area della sufficienza (6), di norma, in presenza (di almeno uno/due) degli indicatori della corrispondente fascia. In caso diverso, ne darà motivazione a verbale.

5

- Mancata progressione, cambiamenti o miglioramenti nel comportamento e nel percorso di crescita e maturazione a seguito delle sanzioni di natura educativa irrogate Fermo restando la facoltà del Consiglio di classe di valutare i diversi casi con la discrezionalità che gli è propria (competere), in considerazione della difficoltà di conformare a standard oggettivi, che rappresentino in modo misurabile tutta la gamma dei possibili comportamenti dello studente, senza i riferimenti ai contesti differenti in cui essi si manifestano.



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Gli alunni, in via generale, vengono ammessi all'anno scolastico successivo anche in caso di parziale acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

Tutte le valutazioni, incluse quelle al di sotto della soglia della sufficienza, saranno comunicate nel documento di valutazione al termine del I e del II quadrimestre.

La scuola attiva iniziative e percorsi volti al recupero e al consolidamento delle situazioni deficitarie nel corso dell'anno scolastico o all'inizio dell'anno successivo, al fine di favorire il successo formativo nelle situazioni in cui si sono evidenziate carenze o deficit nei livelli di apprendimento. La votazione per la non ammissione è a maggioranza dei docenti del Consiglio di Classe

Allegato:

file rubriche di valutazione.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:

aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;

non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato;

Il voto di ammissione è attribuito in base a quanto previsto dall'articolo 6, comma 5, del Dlgs 62/2017.

Allegato:

GRIGLIE ESAMI DI STATO.pdf



Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SC. SEC. I GRADO ENRICO COCCHIA - AVMM885017

Criteri di valutazione comuni

Il PTOF si ispira alle Otto Competenze Chiave divenendo i pilastri essenziali dell' azione organizzativa e della progettualità. I principi sociali e civici sono costantemente perseguiti e tendono a raggiungere quelle competenze personali, interpersonali,interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alla persona di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa. L' I.C. ha elaborato in modo collegiale i criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del giudizio di comportamento, e ha adottato strumenti quali il Patto Educativo di Corresponsabilità(DPR 235/2007),sottoscritto dalle famiglie e dagli alunni all'inizio dell' anno scolastico e il Regolamento di Istituto.

Gli indicatori per la valutazione delle competenze riguardano il comportamento ,la frequenza e gli atteggiamenti metacognitivi. Le Otto competenze Chiave sono state declinate all'interno di una progettualità per nuclei tematici ed unità d' apprendimento per classi parallele per ogni segmento. Nell' a.s. 2017/18,in seguito alla nuova normativa sul giudizio-comportamento e profilo dell' alunno sono stati elaborati indicatori/descrittori e giudizi sintetici .Nel rispetto della normativa vigente (primariamente il D.P.R. 249/1998 e s.m.i., il D.P.R. 122/2009, il D.Lgs 62/2017. il D.M. 741/2017), nel presente allegato si esplicitano i criteri, gli indicatori, le modalità e le corrispondenze degli strumenti valutativi in uso nell'Istituto.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

allegato



Criteri di valutazione del comportamento

. INDICATORI per la rilevazione del COMPORTAMENTO

COMPORTAMENTO

Rispetto del Regolamento di Istituto e delle regole di convivenza civile

Autocontrollo e atteggiamento rispettoso nelle relazioni interpersonali

Rispetto e responsabilità di comportamento verso i compagni, i docenti, il personale ATA, il patrimonio della scuola e di terzi

Corretto utilizzo delle strutture, degli strumenti, e dei materiali nel rispetto delle norme di sicurezza

Correttezza dei comportamenti durante le verifiche

Partecipazione alle lezioni con il materiale richiesto per le attività

FREQUENZA

Regolarità nella frequenza

Numero di assenze e ritardi

Assenze/ritardi in occasione di verifiche e valutazioni

Numero di uscite anticipate

Omissione di dovute giustificazioni

ATTEGGIAMENTI METACOGNITIVI

Partecipazione, interesse, motivazione al dialogo educativo

Responsabilità e collaborazione nelle attività didattiche

Impegno e costanza nello studio a casa, rispetto delle consegne

Capacità di autoregolazione e autodeterminazione

Volontà di recupero, di approfondire, di fare ulteriori esperienze

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Gli alunni, in via generale, vengono ammessi all'anno scolastico successivo anche in caso di parziale acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

Tutte le valutazioni, incluse quelle al di sotto della soglia della sufficienza, saranno comunicate nel documento di valutazione al termine del I e del II quadrimestre.

La scuola attiva iniziative e percorsi volti al recupero e al consolidamento delle situazioni deficitarie nel corso dell'anno scolastico o all'inizio dell'anno successivo, al fine di favorire il successo formativo nelle situazioni in cui si sono evidenziate carenze o deficit nei livelli di apprendimento. La votazione



per la non ammissione è a maggioranza dei docenti del Consiglio di Classe

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:

aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;

non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato;

Il voto di ammissione è attribuito in base a quanto previsto dall'articolo 6, comma 5, del Dlgs 62/2017.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

"SAN GIOVANNI BOSCO" - AVEE88504B

"MADRE TERESA DI CALCUTTA" - AVEE88505C

"FRANCESCO SCANDONE" - AVEE88506D

null - AVEE88507E

"ANTONIO MANGANELLI" - AVEE88508G

"UMBERTO NOBILE" - AVEE88509L

Criteri di valutazione comuni

Il PTOF si ispira alle Otto Competenze Chiave divenendo i pilastri essenziali dell'azione organizzativa e della progettualità. I principi sociali e civici sono costantemente perseguiti e tendono a raggiungere quelle competenze personali, interpersonali, interculturali e riguardano tutte le forme di



comportamento che consentono alla persona di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa. L' I.C. ha elaborato in modo collegiale i criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del giudizio di comportamento, e ha adottato strumenti quali il Patto Educativo di Corresponsabilità(DPR 235/2007),sottoscritto dalle famiglie e dagli alunni all'inizio dell' anno scolastico e il Regolamento di Istituto.

Gli indicatori per la valutazione delle competenze riguardano il comportamento ,la frequenza e gli atteggiamenti metacognitivi. Le Otto competenze Chiave sono state declinate all'interno di una progettualità per nuclei tematici ed unità d' apprendimento per classi parallele per ogni segmento. Nell' a.s. 2017/18,in seguito alla nuova normativa sul giudizio-comportamento e profilo dell' alunno sono stati elaborati

indicatori/descrittori e giudizi sintetici .Nel rispetto della normativa vigente (primariamente il D.P.R. 249/1998 e s.m.i., il D.P.R. 122/2009, il D.Lgs 62/2017. il D.M. 741/2017), nel presente allegato si esplicitano i criteri, gli indicatori, le modalità e le corrispondenze degli strumenti valutativi in uso nell'Istituto.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Durante l'anno scolastico sarà valutato l'andamento educativo – didattico della classe e dei singoli alunni, registrando progressi e difficoltà, ciò al fine di apportare modifiche all'azione didattica e sviluppare strategie adeguate e renderli sempre più consapevoli delle proprie azioni e dei propri comportamenti. Per realizzare la valutazione di ogni singolo alunno si partirà dall'analisi della situazione iniziale per procedere all'analisi sistematica dei tempi di attenzione, dell'interesse, dell'impegno, della partecipazione e del comportamento relazionale.

Criteri di valutazione del comportamento

. INDICATORI per la rilevazione del COMPORTAMENTO

COMPORTAMENTO

Rispetto del Regolamento di Istituto e delle regole di convivenza civile

Autocontrollo e atteggiamento rispettoso nelle relazioni interpersonali

Rispetto e responsabilità di comportamento verso i compagni, i docenti, il personale ATA, il patrimonio della scuola e di terzi

Corretto utilizzo delle strutture, degli strumenti, e dei materiali nel rispetto delle norme di sicurezza

Correttezza dei comportamenti durante le verifiche



Partecipazione alle lezioni con il materiale richiesto per le attività

FREQUENZA

Regolarità nella frequenza

Numero di assenze e ritardi

Assenze/ritardi in occasione di verifiche e valutazioni

Numero di uscite anticipate

Omissione di dovute giustificazioni

ATTEGGIAMENTI METACOGNITIVI

Partecipazione, interesse, motivazione al dialogo educativo

Responsabilità e collaborazione nelle attività didattiche

Impegno e costanza nello studio a casa, rispetto delle consegne

Capacità di autoregolazione e autodeterminazione

Volontà di recupero, di approfondire, di fare ulteriori esperienze



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Il nostro Istituto è attualmente caratterizzato da una forte eterogeneità delle classi; esso si trova a fronteggiare quotidianamente situazioni problematiche plurime e di apprendimento difficile, che trovano un denominatore comune nei Bisogni Educativi Speciali. Una piena realizzazione della didattica inclusiva consiste nel trasformare il sistema scolastico in un'organizzazione idonea alla presa in carica dei differenti bisogni educativi. Il nostro Istituto, nel rispetto della normativa di riferimento – L. 104/1992; L. 170/2010; DM 12 luglio 2011 (linee guida); DM 27 dicembre 2012 - si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità formative di ciascun alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi specifici, e promuove la propria integrazione di tutti gli alunni, partendo dalle risorse e potenzialità di ognuno di essi per accompagnarli lungo il percorso scolastico/formativo.

L'inclusione scolastica è individuata quale architrave dell'identità culturale, educativa e progettuale delle scuole caratterizzandone nel profondo la mission educativa, attraverso un coinvolgimento diretto e cooperativo di tutte le componenti scolastiche (art. 1 del decreto legislativo n. 66/17).

Inclusione

Punti di forza

- Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo •
- Presenza di figure di riferimento per l'inclusione
- Curricolo attento alle diversità •
- Valorizzazione risorse esistenti •
- Attenzione dedicata alle fasi di transizione •
- Percorsi educativo-didattici formativi uniformati a quelli di classe e contestualizzati alle capacità possedute e alle reali difficoltà •

Possibilità di
strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti



- Metodologia dell'inclusione: scambi di esperienze con i compagni di classe; • Inserimento in attività di gruppo; tutoraggio tra pari •
- Riunioni a cadenza regolare del G.L.H.
- Presenza di uno psicologo che sia di supporto per insegnanti e alunni
- Punti di debolezza
- Recupero e potenziamento

Punti di forza

- Monitoraggio regolare - C.d.C. e C.d.I. e riunioni periodiche G.L.H.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

L' I.C. realizza attività per favorire l'inclusione degli alunni con disabilità attraverso l'elaborazione del PAI nel quale, dopo un'attenta analisi dei punti di forza e di debolezza, sono stati individuate le figure coinvolte (coordinatori di classe, docenti di sostegno ,psicologo, personale ATA ,famiglie, Istituzioni) e gli obiettivi di incremento dell' Inclusività (aspetti organizzativi e gestionali, percorsi di formazione e aggiornamento dei docenti, adozione di strategie di valutazione, organizzazione dei diversi tipi di sostegno, ruolo delle famiglie e della comunità, sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi, valorizzazione delle risorse esistenti ed attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel Sistema Scolastico). I Piani Didattici Personalizzati vengono monitorati e aggiornati con regolarità attraverso incontri del Gruppo dell'Inclusività con la partecipazione dei genitori. L'I. C. promuove l'intercultura e la valorizzazione delle diversità come azione trasversale all'interno dei percorsi disciplinari che diventano orientativi in tal senso. Essi stimolano negli studenti comportamenti di cittadinanza attiva. Gli interventi realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli alunni sono stati vari :personalizzazione dell' azione educativo-didattica attraverso gruppi di recupero, gruppi di livello all'interno delle classi, gruppi di livello per classi aperte(scuola primaria) Giornate dedicate al recupero (scuola primaria e secondaria "C.A. Dalla Chiesa") Individuazione di docenti tutor, utilizzo delle tecnologie in dotazione , schede personalizzate, allungamento dei tempi, individuazione di obiettivi minimi, strategie



educative inclusive. Gli interventi mirati al consolidamento e potenziamento si sono svolti per gruppi di livello all'interno delle classi. Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà: in ingresso, in itinere e finali. Gli interventi di recupero e di potenziamento sono stati efficaci. L'I.C. favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari attraverso Giochi Matematici in collaborazione con l'Università Bocconi, progetto Cambridge ,Progetto Legalità). Tutta la progettazione della nostra scuola è basata sulla valorizzazione della peculiare domanda formativa di ogni alunno che si realizza attraverso interventi di personalizzazione ed individualizzazione dell' azione didattico-educativa.

Punti di debolezza:

Si sente la necessita' di realizzare attivita' di sensibilizzazione sui temi della diversita' , dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi ed Attivita' di continuita' specifiche per alunni/studenti con BES

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il processo per la definizione dei Piani Educativi Individualizzati partono da un' attenta analisi della documentazione in possesso, dall' ascolto e collaborazione di tutti gli esperti per poi passare all' osservazione diretta dell' alunno in situazione.



Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Alla definizione dei PEI è preposto il Gruppo di Lavoro operativo (G.L.O.) Soggetti coinvolti nella realizzazione del PEI: ASL, famiglia, docenti di sostegno, FF7/SS inclusività e referente sostegno. Definizione del Piano Didattico Personalizzato (PDP) Soggetti coinvolti nella realizzazione del PDP: famiglia e CDC

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Determinante nell'aggiornamento della diagnosi/ patologia secondo le indicazioni del medico e per collaborare all'accrescimento dell'autostima dell'alunno riconoscendone i progressi scolastici.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola



Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Criteri e modalità per la valutazione • Valutazione iniziale, in itinere e finale; • Attenzione agli stili di apprendimento degli alunni; • Autovalutazione degli alunni; Individuazione di prove di verifica calibrate sugli obiettivi minimi previsti. Adozione di strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive, si sensi della D.M. del 27/12/2012 e C.M. n.8 del 06/03/2013. Valorizzare il processo di apprendimento dell'allievo e non valutare solo il prodotto/risultato. Valutare il contenuto più che la forma. Rinforzare i risultati positivi, o anche solo l'impegno. Enfatizzare i comportamenti e i risultati positivi, minimizzare quelli negativi. Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo: Il piano si propone di: • Definire pratiche condivise tra scuola e famiglia • Sostenere gli alunni nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso di studi • Favorire il successo scolastico e formativo e prevenire blocchi nell'apprendimento di questi studenti, agevolandone la piena inclusione sociale e culturale • Ridurre i disagi formativi ed emozionali, favorendone al contempo la piena formazione • Adottare piani di formazione che prevedono un ruolo attivo degli insegnanti; promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed Enti territoriali coinvolti (Comune, ASL, Provincia, Regione, Enti di formazione, etc.).

Approfondimento

Il Piano Annuale dell'Inclusione, elaborato secondo il modello dell'Ufficio Scolastico Regionale, monitora la qualità dell'inclusione scolastica. Il documento, presente in allegato, è integrato dalla presente sezione nella quale vengono descritti i principali progetti di inclusione dell'Istituto.

□ L'attività di accoglienza nella scuola interessa le classi prime di tutti gli indirizzi e si svolge nel corso delle prime settimane. Ad ogni classe viene assegnato un docente tutor, incaricato di sovrintendere alle varie fasi dell'attività.

Gli obiettivi sono, oltre alla presentazione della scuola, la conoscenza delle studentesse e degli



studenti, la conoscenza dei docenti della classe e delle materie scolastiche, la conoscenza delle regole stabilite per il buon funzionamento dell'attività scolastica inclusa la sicurezza.

Si svolgono quindi incontri, lavori, dibattiti, giochi e attività gestite da Peer educator che mirano a facilitare l'ingresso delle ragazze e dei ragazzi nella nuova realtà scolastica.

L'Istituto, accanto alle suddette attività di ampliamento dell'offerta formativa, mette a disposizione degli allievi e delle loro famiglie alcuni importanti servizi di assistenza e supporto

□ Per favorire il successo scolastico e formativo degli studenti con BES e con DSA vi sarà l'adozione, da parte dell'Istituto, di misure, modalità e strategie didattico-educative finalizzate al superamento delle condizioni oggettive di difficoltà. Sarà posta attenzione sull'uso di strumenti compensativi, cioè strumenti didattici e tecnologici che sostituiscono o facilitano la prestazione richiesta nell'abilità deficitaria e sulle misure dispensative, vale a dire interventi che consentono all'alunno di non svolgere alcune prestazioni che, a causa del disturbo, risultano particolarmente difficoltose e che non migliorano l'apprendimento. Sia gli strumenti compensativi sia le misure dispensative saranno condivise, all'interno del Consiglio di classe, durante la predisposizione del PDP.

Il nostro Istituto è attualmente caratterizzato da una forte eterogeneità delle classi; esso si trova a fronteggiare quotidianamente situazioni problematiche plurime e di apprendimento difficile, che trovano un denominatore comune nei Bisogni Educativi Speciali.

Una piena realizzazione della didattica inclusiva consiste nel trasformare il sistema scolastico in un'organizzazione idonea alla presa in carico dei differenti bisogni educativi.

Il profilo del Referente è un insegnante a tempo indeterminato:

I compiti del referente

Il Docente di sostegno:

- Svolge il ruolo di mediatore dei contenuti programmatici, relazionali e didattici



- Mantiene rapporti con le famiglie
- Cura gli aspetti metodologici e didattici
- Attua interventi individualizzati sugli allievi disabili assegnati, ma lavora anche in prossimità degli allievi con BES insieme ai docenti contitolari della classe.
- Partecipa alla programmazione educativo-didattica e alla valutazione

Il Docente curricolare:

- Accoglie l'alunno con BES nel gruppo classe favorendone l'inclusione.
- Collabora con il docente di sostegno alla programmazione e alla valutazione individualizzata dell'alunno disabile
- Provvede alla programmazione didattica personalizzata con il consiglio di classe degli allievi con BES, individuando gli obiettivi essenziali ed irrinunciabili

Il Dipartimento Sostegno:

- Elabora un'aggiornata modulistica per il lavoro dei docenti di sostegno
- Progetta al fine di attuare un'efficace didattica per competenze

Il Consiglio di Classe:

Con la Dir. Min. 27/12/2012 il MIUR delinea e precisa la strategia inclusiva

della scuola italiana al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà. Fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di DSA, è compito doveroso dei Consigli di Classe indicare in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale e inclusiva di tutti gli alunni.



Il Personale non Docente:

I compiti del personale non docente sono relativi all'ambito dell'assistenza fisica al disabile nonché di sorveglianza in ambiente scolastico e durante le attività didattiche che si svolgono esterne alla scuola in collaborazione con i docenti. Prestano ausilio materiale agli studenti con disabilità nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno e nell'uscita da esse. Assistono gli alunni con disabilità nell'uso dei servizi igienici.

Gli Operatori sanitari:

Collaborano con la scuola e la famiglia nella stesura del PDF e del PEI/PDP. Seguono gli alunni nelle terapie di recupero. Elaborano con la scuola strategie di intervento.

Collegio dei Docenti su proposta del GLO delibera:

- il PAI
- le attività che devono essere inseriti nel PAI;
- l'impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o di prevenzione concordate a livello territoriale.



Aspetti generali

Organizzazione

MODELLO ORGANIZZATIVO

Modello organizzativo

Sono previsti organi particolari che migliorano l'efficacia del processo di elaborazione di strategie e gestione di questioni organizzative e didattiche e favoriscono un maggior coinvolgimento a tutti i livelli della scuola; in particolare sono definiti:

L'organizzazione interna della scuola, è così schematizzabile:

- il funzionigramma (organi, ruoli, compiti), riguardante la composizione e le funzioni degli Organi collegiali, le strutture progettuali, i Consigli di classe, lo staff del dirigente, i dipartimenti etc.;
- i servizi amministrativi (persone, ruoli, funzioni, compiti attribuiti), e quelli tecnici ed ausiliari;
- i regolamenti (di istituto, del Collegio dei docenti, del Consiglio di Istituto, di laboratorio, di biblioteca, di palestra etc. / lo Statuto degli studenti / il regolamento delle visite , etc.).

□ **Dipartimenti:** è un'articolazione del Collegio Docenti composta da tutti i Docenti che insegnano una determinata disciplina e che afferiscono a determinate aree: area di linguaggi(docenti di lettere, lingue e religione cattolica);area matematico-scientifica(docenti di matematica, tecnologia, scienze motorie); attività di progettazione area dei linguaggi non verbali(docenti di arte, musica e docenti di sostegno).svolge e verifica ; è coordinato da un docente che è capo dipartimento la riunione dei dipartimenti disciplinari è convocata dal DS

□ **Dipartimento Referenti :** è aperto ai docenti referenti ;coordinato dal Coordinatore generale ; discute ed elabora proposte (da sottoporre ai Dipartimenti e la Collegio dei Docenti) su didattica, valutazione, progetti, offerta formativa; viene indetto dalla dirigenza

□ **Staff della Dirigenza** è il gruppo di lavoro convocato dal DS; è composto dai Capi Dipartimento , dai docenti che ricoprono le Funzioni Strumentali, dalla Vicepresidenza, dal DS; discute ed elabora proposte (da sottoporre al Collegio dei Docenti) su didattica, valutazione, progetti nell'ottica di migliorare l'offerta formativa sulla base degli obiettivi dichiarati nel RAV e delle indicazioni fornite dal territorio.



□ **Coordinatore di Classe:** propone al Consiglio di Classe e coordina le attività educativo-didattiche nonché integrative e culturali specifiche; gestisce il rapporto con le famiglie in occasione degli incontri programmati o nell'ora settimanale a disposizione



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	• Sostituisce il Dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento, o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi collegiali(anche in altre sedi) , redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. • Sostituisce il Dirigente Scolastico nel periodo estivo. • Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario per lei stabilito e deliberato dagli OO.CC., al fine del regolare funzionamento dell'attività dell'I.C. • Assicura la gestione delle sedi dell'I.C. in collaborazione con i Referenti di Plesso, controllando le necessità organizzative e didattiche e riferendo al Dirigente.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	supporto organizzativo -logistico	11
Funzione strumentale	□ F01 – Gestione del PTOF – Monitoraggio – Valutazione e Piano di Miglioramento □ F02 – Sostegno di lavoro ai docenti – Formazione - □ F03 – Inclusività unzione BES □F04 – Rapporti con il territorio Presiedono le aree di Supporto all' elaborazione del PTOF, supporto ai docenti ,agli alunni ,autovalutazione dei processi attivati,	6



	supporto informatico	
Capodipartimento	Coordinamento generale dei dipartimenti disciplinari e pluridisciplinari	3
Responsabile di plesso	Supporto organizzativo-logistico	9
Animatore digitale	Coordinamento azioni Piano Digitale Nazionale	1
Team digitale	Collaborazione organizzativa logistica con l'animatore digitale e condivisione delle azioni nell'Istituto	3

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - EX ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	n ° 1 docente realizzazione di attività di insegnamento su progetto per recupero ,consolidamento e potenziamento Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento realizzazione di attività di insegnamento su progetto per recupero ,consolidamento e potenziamento Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento Impiegato in attività di: • Sostegno • Organizzazione	1
A030 - EX MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Realizzazione di attività di insegnamento su progetto per recupero ,consolidamento e potenziamento Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Impiegato in attività di:

- Potenziamento
- Sostegno
- Organizzazione

A049 - EX SCIENZE
MOTORIE E SPORTIVE
NELLA SCUOLA
SECONDARIA DI I GRADO

realizzazione di attività di insegnamento su
progetto per recupero ,consolidamento e
potenziamento Impiegato in attività di: •

Insegnamento • Potenziamento

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Organizzazione

1

AB25 - EX LINGUA
INGLESE E SECONDA
LINGUA COMUNITARIA
NELLA SCUOLA
SECONDARIA I GRADO
(INGLESE

Realizzazione di attività di insegnamento su
progetto per recupero ,consolidamento e
potenziamento Impiegato in attività di: •

Insegnamento • Potenziamento

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA

Ufficio per la didattica

AREA DIDATTICA ALUNNI N° 5 UNITA' 1^ UNITA'- Assegnata all' "Ufficio dei servizi alla persona dell'alunno" coordina le attività e i servizi. Delegata dal D.S. alla firma permessi uscita alunni e alle sostituzioni dei docenti assenti. Gestione alunni con programma informatico: Iscrizioni, trasferimenti, esami di qualsiasi natura, assenze, tenuta fascicoli, registri, verifica tasse e contributi scolastici per progetti, compilazione fogli notizie. Comunicazione varie rapporti scuola-famiglie. Attestazioni e certificazioni. Consultazione Posta Elettronica istituzionale e certificata relativamente all' Ufficio a cui è assegnata con relativo smistamento ed evasione delle pratiche attinenti. 2^ UNITA'- Assegnata all' "Ufficio dei servizi alla persona dell'alunno" con utilizzo di intranet per l'inserimento dei dati richiesti degli uffici centrali riguardanti la didattica (Anagrafe, Invalsi, ecc.), avvisi vari e diffusione circolari riguardanti alunni e genitori, ecc. attestazioni, certificazioni. Archiviazione e ricerche di archivio inerenti gli alunni, aggiornamento albo scuola con affissione degli atti. Gestione infortuni alunni e personale. Supporto nella gestione del patrimonio. Consultazione Posta Elettronica istituzionale e certificata relativamente all' Ufficio a cui è



assegnata con relativo smistamento ed evasione delle pratiche attinenti. 3^a UNITA' -Assegnata all'Ufficio dei servizi alla persona dell'alunno".Gestione alunni con programma informatico: Iscrizioni, trasferimenti, esami di qualsiasi natura, assenze, tenuta fascicoli, registri, verifica tasse e contributi scolastici per progetti, compilazione fogli notizie. Comunicazione varie rapporti scuola-famiglie. Attestazioni e certificazioni.Commissione prove attitudinali.Libri di testo. Elezioni e convocazioni Organi Collegiali.Consultazione Posta Elettronica istituzionale e certificata relativamente all' Ufficio a cui è assegnata con relativo smistamento ed evasione delle pratiche attinenti.

Ufficio per il personale A.T.D.

UNITA' N° 3 1^a UNITA -'Area Risorse umane/Area amm.vacontabile- Titolare di 2^a posizione economica con incarico di sostituto del DSGA.Liquidazioni compensi accessori e indennità al personale, adempimenti fiscali erariali e previdenziali, dichiarazioni fiscali.Procedure per acquisto di beni e servizi.Gestione contratti personale a T.D. Richiesta certificati casellario giudiziale. Decreti di attribuzione compenso ferie non godute. TFR. Gestione INPS, rilascio C.U. Gestione graduatorie supplenti. Contratti esperti esterni. Adempimenti connessi ai progetti. Progetto ECDL.Anagrafe delle prestazioni.Assenze e decreti personale ATA.Consultazione Posta Elettronica istituzionale e certificata relativamente all' Ufficio a cui è assegnata con relativo smistamento ed evasione delle pratiche attinenti. 2^a UNITA'-Area Risorse umane - Assunzioni in servizio, documenti di rito, dichiarazioni di servizio, periodo di prova, certificati di servizio, inquadramenti economici contrattuali e riconoscimento dei servizi in carriera, richiesta certificati casellario giudiziale. Gestione pratiche pensionistiche, assegni nucleo familiare.Comunicazione scioperi; Trasmissione variazioni stato giuridico del personale al Centro per l'Impiego. Tenuta, aggiornamento e invio fascicoli dipendenti. Tenuta titolario. Assenze e decreti personale Docente.Consultazione



Posta Elettronica istituzionale e certificata relativamente all'Ufficio a cui è assegnata con relativo smistamento ed evasione delle pratiche attinenti. 3^ UNITA' -Area Risorse umane/Area patrimonio-Gestione beni patrimoniali, tenuta inventario, tenuta ed aggiornamento registri materiale di facile consumo, carico e scarico (cancelleria e materiale di pulizia) controllo giacenze. Referente per la segnalazione di richieste interventi tecnici alle attrezzature in dotazione alle aule (LIM, Laboratori ecc.)Corrispondenza e rapporti con gli Enti locali per la manutenzione. Invio elenchi e plichi Ente Poste. Consultazione Posta Elettronica istituzionale e certificata relativamente all'Ufficio a cui è assegnata con relativo smistamento ed evasione delle pratiche attinenti

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Monitoraggio assenze con messagistica

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE FORMAZIONE AMBITO 1 Percorsi nazionali di formazione alla transizione digitale del personale scolastico - Poli formativi

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

L' Avviso prot. n. 84750 del 10 ottobre 2022 si inserisce nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - Missione 4 -Istruzione e Ricerca -Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento2.1: " Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico", finanziato dall'Unione europea - NextGeneration EU. L' Avviso, pubblicato in attuazione del decreto del Ministro dell'istruzione 11 agosto 2022, n. 222, intende promuovere la costituzione di poli territoriali di scuole per la realizzazione di percorsi nazionali di formazione alla transizione digitale e per la diffusione della



didattica digitale integrata, erogati con modalità e strumenti innovativi in favore del personale scolastico. La finalità è la realizzazione di percorsi formativi innovativi per il personale scolastico, attraverso l'individuazione di scuole polo territoriali, atte a costituire un network integrato a livello nazionale.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Percorsi nazionali di formazione alla transizione digitale del personale scolastico - Poli formativi- FORMAZIONE AMBITO 1

L' Avviso prot. n. 84750 del 10 ottobre 2022 si inserisce nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - Missione 4 -Istruzione e Ricerca -Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento2.1: " Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico", finanziato dall'Unione europea - NextGeneration EU. L' Avviso, pubblicato in attuazione del decreto del Ministro dell'istruzione 11 agosto 2022, n. 222, intende promuovere la costituzione di poli territoriali di scuole per la realizzazione di percorsi nazionali di formazione alla transizione digitale e per la diffusione della didattica digitale integrata, erogati con modalità e strumenti innovativi in favore del personale scolastico. La finalità è la realizzazione di percorsi formativi innovativi per il personale scolastico, attraverso l'individuazione di scuole polo territoriali, atte a costituire un network integrato a livello nazionale. Per l'a. s. 24-25 con i fondi del PNRR di cui il DM n. 66 sarà erogata la seguente formazione del personale: APPROFONDITO DELLE COMPETENZE DIGITALI DEL PERSONALE ATA RELATIVE ALLA DIGITALIZZAZIONE DOCUMENTALE. DURATA 39H CODICE. WBRELEP70-1 COSTO 4.758,00 MODULO 3-GESTIONE AUTOMATIZZATA E PUBBLICAZIONE DEI DOCUMENTI IN ALBO ONLINE E AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE.. DURATA 12H CODICE:WBRELEP72-1 COSTO 1464,00 MODULO8: AFFIANCAMENTO E TUTOREGGIO DELLE PRATICHE RIFERITE ALLA RICOSTRUZIONE DI CARRIERA. DURATA 12H CODICE: WBRELEP77-1 COSTO 1.464,00 AREA REGISTRO ELETTRONICO-MODULO 1-POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE PER LA GESTIONE ELETTRONICA DEI REGISTRI. DURATA 36H CODICE WBRELEP79-1 COSTO 4.392,00. PERCORSI DI FORMAZIONE SULLA TRANSIZIONE DIGITALE DA 20 H per ciascun corso-Totale 6 corsi divisi per aree disciplinari.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

TUTTI I DOCENTI



Modalità di lavoro

- Laboratori
- FORMAZIONE ON LINE

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SICUREZZA

Formazione e informazione generale rischio medio aert.36-37 del D.lgs82/08 Formazione addetti prevenzione antincendio rischio medio □ n. 2 ASPP □ n. 2 preposto □ n. 5 addetti al defibrillatore □ corso base: n. 10

Destinatari

Docenti neo-assunti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

FORMAZIONE SICUREZZA Formazione e informazione generale rischio medio aert.36-37 del D.lgs82/08 **Formazione addetti prevenzione anticendio rischio medio**

Descrizione dell'attività di formazione	sicurezza sui luoghi di lavoro in relazione alla propria funzione
---	---

Destinatari	PERSONALE AMMINISTRATIVO E PERSONALE COLLABORATORI SCOLASTICI
-------------	---

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

SOCIETA' DI FORMAZIONE -SICUREZZA SUL LAVORO-

AREA DEMATERIALIZZAZIONE MODULO 1- POTENZIAMENTO ED UTILIZZO APPROFONDITO DELLE COMPETENZE DIGITALI DEL PERSONALE ATA RELATIVE ALLA DIGITALIZZAZIONE DOCUMENTALE.



Descrizione dell'attività di
formazione

La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione
dell'istituzione scolastica

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line